

Roma 13 aprile 2011



BILANCIO D'ESERCIZIO

2010

Presentazione a cura dell'Ufficio Affari Amministrativi, Contabilità e Bilancio

INTRODUZIONE

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è stata istituita con effetto dal 1° gennaio 2004, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, al fine di garantire unitarietà delle attività in materia di farmaceutica e di favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo.

L'Agenzia è un ente dotato, ai sensi del comma 3 del menzionato art. 48, di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale e, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera m), del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, di autonomia regolamentare.

Nell'ambito di tale autonomia regolamentare l'Agenzia ha dettato in un apposito regolamento di contabilità le norme che - nel rispetto del disposto dell'art. 23, comma 3, del regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, emanato con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 20 settembre 2004, n. 245 - regolano l'attività amministrativa e contabile secondo i principi contabili previsti dal codice civile, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla contabilità pubblica.

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme del Regolamento di funzionamento e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art.

8, comma 4, lettera e) del D.Lgs. n. 300/99 e dell'art. 4, comma 3, del Regolamento 20 settembre 2004, n. 245.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

Ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c-bis) del decreto istitutivo, così come modificato dall'art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222, tuttavia, può svolgere anche attività di natura commerciale essendo espressamente previsto che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia”*.

RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA NEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

Negli ultimi anni il legislatore ha emanato numerosi provvedimenti, rivolti al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione in particolare delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, focalizzando l'attenzione: 1. su alcuni fattori produttivi *“sentinella”* (le consulenze e incarichi professionali, le spese per organi collegiali e altri organismi, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, le spese di rappresentanza, le spese per missioni,); 2. sulla dotazione organica, con blocchi alle assunzioni e al turn-over del personale 3. su tipologie di spesa da ridurre attraverso la modernizzazione tecnologica e l'informatizzazione

(spese telefoniche e postali, spese di stampa e pubblicazione); 4. su spese di approvvigionamento (es. riscaldamento ed energia elettrica, anche sfruttando i prezzi Consip) e di manutenzione degli immobili.

Occorre ricordare come il legislatore, riconoscendo e sostenendo la rilevanza dei compiti e delle attribuzioni in capo all'Agenzia, sia intervenuto con norma primaria disponendo l'ampliamento della pianta organica dell'AIFA da 250 a 450 unità, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (articolo 34-bis del decreto legge 30 dicembre 2008, convertito in legge 27 febbraio 2009 n. 14), ancorando il disposto normativo ad una precisa cornice di contesto che ha previsto il sostanziale aumento delle risorse "nell'ambito del processo di riorganizzazione" ed "al fine di consentire il necessario adeguamento strutturale per l'ottimizzazione dei processi registrativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per l'armonizzazione delle procedure di competenza agli standard quantitativi e qualitativi delle altre Agenzie regolatorie europee". Si tratta evidentemente di norma speciale che riguarda esclusivamente l'AIFA, i cui contenuti e le cui disposizioni sono espressamente volti al potenziamento della struttura dell'Agenzia, al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Tale scelta del legislatore è stata confermata dall'art. 17, comma 7, del DL n. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che deroga per l'AIFA alle riduzioni di personale ed al blocco delle assunzioni disposti in via generale per gli enti richiamati dal predetto art. 17, e avvalorato dall'art. 2, comma 8-quinquies del DL n. 194/2009, convertito in legge n. 25/2010, che esonera l'Agenzia dagli obblighi di riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazione organiche disposti per gli enti richiamati dal predetto art.2, comma 8-bis.

Indubbi riflessi sul regime giuridico applicabile nel quadro generale delle norme di contenimento della spesa pubblica, derivano inoltre dall'avviso espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di

Finanza, con nota prot. n. 88909 del 27 ottobre 2010, che, in risposta al quesito formulato dall’Agenzia in ordine al trattamento delle spese sostenute con le risorse derivanti da entrate proprie, ha fornito i seguenti elementi di chiarimento:

a. “Le spese sostenute dall’Agenzia, oggetto delle disposizioni di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione ricadono nell’ambito applicativo della citata normativa” (di contenimento).

b. “Laddove i finanziamenti vengano acquisiti dall’Agenzia sulla base di disposizioni legislative che ne prevedono l’utilizzazione per finalità che comportano il sostentamento delle tipologie di spese in argomento, si ha motivo di ritenere che in tali casi possa derogarsi ai vincoli disposti dalle norme di contenimento della spesa”.

c. “Parimenti”, (il predetto Dicastero) “...esprime l’avviso che ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti a carico di fondi provenienti dall’Unione Europea o da soggetti pubblici o privati”.

Appartengono alla categoria descritta alla suddetta lett. a) le spese finanziate con le risorse trasferite all’Agenzia dal Ministero della salute, le entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% delle tariffe del settore farmaceutico, ad eccezione di quelle destinate all’attuazione dei programmi di farmacovigilanza attiva, e, infine, quelle ottenute con il 60% delle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni a svolgere convegni e congressi sui medicinali.

Rientrano, invece, nel novero delle spese di cui alle lettere b) e c) le spese strettamente connesse alla realizzazione di contratti stipulati con organismi nazionali ed internazionali per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca, di cui al comma 8, lett. c) dell’art. 48

della legge istitutiva (contratti EMA), o di contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco (lett. c bis); parimenti lo sono le spese sostenute per finanziare e realizzare specifici progetti o programmi (o di una o più fasi di essi) di ricerca, farmacovigilanza, informazione sui farmaci, formazione e aggiornamento del personale, ai sensi dell'art. 48, comma 19, del d.l. n. 269/03, mediante ricorso alle risorse derivanti dal contributo del 5% delle spese autocertificate dalle aziende farmaceutiche per le attività di promozione presso gli operatori del settore, di cui al comma 18 dell'art. 48 della legge istitutiva.

Alla luce delle indicazioni sopra esposte e di quanto rappresentato nel documento di programmazione e budget 2010, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha applicato le disposizioni di contenimento della spesa previste dalle ultime leggi finanziarie e da ultimo nel d.l.78/2010 convertito in l. 30 luglio 2010, n°122 esclusivamente agli oneri di specie finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite le altre fonti di finanziamento (tariffe e proventi finanziari) senza alcun vincolo di destinazione.

Bilancio

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2010
ATTIVITA'			
B IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni Immateriali			
1	Costi di impianto ed ampliamenti	160.008	512.707
3	Diritti di brevetto industr. e marchi	391.963	338.199
6	Immobilizzazioni in corso e acquisite	37.587.671	41.824.706
7	Altre Immobilizzazioni immateriali	10.353	0
II Immobilizzazioni Materiali			
2	Impianti e macchinari	225.272	244.910
3	Attrezzature	39.202	67.665
4	Altri beni	925.874	1.195.091
III Immobilizzazioni Finanziarie			
2	Crediti verso altri	7.897	8.047
3	Altri titoli	0	750.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		39.348.240	44.941.325
C ATTIVO CIRCOLANTE			
II Crediti			
1	Crediti verso clienti	3.000	7.206
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.000	7.206
4bis	Crediti tributari	33.875	65.232
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	33.875	65.232
5	Crediti verso altri	11.044.981	14.286.765
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	9.941.067
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.044.981	4.345.698
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6	Altri titoli	30.000.000	30.000.000
IV Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali	210.769.558	218.211.881
3	Denaro e valori in cassa	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		251.851.414	262.571.084
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	Ratei attivi	68.179	260.854
	Risconti attivi	568.425	684.046
TOTALE RATEI E RISCONTI		636.604	944.900
TOTALE ATTIVITA'		291.836.258	308.457.309
CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi in comodato		2.400.000

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2010
PASSIVITA'			
A PATRIMONIO NETTO			
VII	Altre riserve	8.368.492	8.725.649
VIII	Avanzo di gestione degli esercizi precedenti		
IX	Avanzo di gestione dell'esercizio	357.157	352.042
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.725.649	9.077.691
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2	Fondo per imposte, anche di	578.228	662.381
3	Altri	93.203.021	97.935.506
	TOTALE FONDI PER RISCHI	93.781.249	98.597.887
D DEBITI			
5	Debiti verso altri finanziatori	15.889	28.303
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.889	28.303
6	Acconti	11.700	29.200
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.700	29.200
7	Debiti verso fornitori	12.374.229	20.327.091
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.374.229	20.327.091
12	Debiti tributari	37.706	749.255
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	37.706	749.255
13	Debiti verso Istituti di previdenza	6.237	814.127
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.237	814.127
14	Altri debiti	54.580.328	58.249.111
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	9.427.014
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	54.580.328	48.822.066
	TOTALE DEBITI	67.026.089	80.197.087
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	Ratei passivi	86.784	8.909
	risconti passivi	3.414.310	4.975.697
	risconti passivi per investimenti	118.802.177	115.600.038
	TOTALE RATEI E RISCONTI	122.303.271	120.584.644
TOTALE PASSIVITA'		291.836.258	308.457.309
CONTI D'ORDINE			
	Depositanti beni presso l'Agenzia		2.400.000

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2010
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle pr	60.500	42.542
5	Altri ricavi e proventi di cui:	65.903.444	76.739.290
	- Ricavi per oneri di gestione	65.175.698	73.345.632
	- Ricavi per investimenti	613.201	1.114.425
	- Altri ricavi e proventi	114.545	2.279.233
	TOTALE VALORE DELLA P	65.963.944	76.781.832
B	COSTO DELLA PRODUZIONE		
6	Costi della produzione per m	137.446	216.823
7	Servizi	19.692.104	19.557.010
8	Godimento beni di terzi	3.074.985	3.873.773
9	Personale		
	a) Salari e stipendi	9.937.702	12.250.549
	b) Oneri sociali	2.938.093	3.851.337
	e) Altri costi del personale	287.185	394.816
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamenti delle immobil	165.491	422.135
	b) Ammortamento delle immobi	384.010	392.782
	c) Altre svalutazioni delle immc	0	1.980.583
	d) Svalutazione dei crediti	0	5.927
13	Altri accantonamenti	27.457.303	27.659.803
14	Oneri diversi di gestione	1.279.470	5.425.833
	TOTALE COSTO DELLA PR	65.353.787	76.031.371
A-B	DIFFERENZA TRA VALORE	610.157	750.461
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai preceden	1.010.436	1.474.442
17	Interessi ed altri oneri finanz	-2.536	-3.818
17bis	Utili e perdite su cambi	-371	84
	TOTALE PROVENTI ED ONI	1.007.529	1.470.708
D	RETTIFICA DI VALORE DI .	0	0
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi	300.188	43.563
21	Oneri	-214.193	-353.354
	TOTALE PROVENTI ED ONI	85.995	-309.791
	RISULTATO PRIMA DELLE	1.703.681	1.911.378
	IMPOSTE SUL REDDITO CC	1.346.524	1.559.336
	a) Imposte correnti	869.409	1.049.845
	b) Imposte differite	477.115	509.491
	RISULTATO DI GESTIONE	357.157	352.042

Nota Integrativa

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in conformità alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni supplementari, anche sotto forma di prospetti e tabelle illustrative.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile. Inoltre sono stati considerati gli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni che esistevano già alla data di riferimento del bilancio e che hanno richiesto modifiche ai valori delle attività e passività.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 del Codice Civile., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario, ex D.lgs. n. 6/2003, che ha abrogato l'ultimo comma dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia nel corso dell'esercizio risultano nelle scritture contabili e sono riportate in Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono di seguito esposti per le voci maggiormente significative.

Tra le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento della propria attività.

Tali immobilizzazioni sono state acquistate direttamente dall'Agenzia, utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nella Convenzione stipulata con il Ministero della Salute di cui all'art. 48, comma 8, lett. a) e b) del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 e le risorse di cui all'art. 48, comma 19, lettera b) del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, destinate al finanziamento delle spese d'investimento, così come deliberate dal Consiglio di Amministrazione nei documenti di budget dell'Agenzia.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, essendo state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile residua.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in

contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò consente di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi per investimenti sul risultato dell'esercizio.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ove richiesto dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori di diretta imputazione sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Sono capitalizzati nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale i costi d'acquisto relativi alle attività immateriali che hanno le caratteristiche che integrano le condizioni indicate dal principio contabile OIC 24 e più precisamente:

- i costi effettivamente sostenuti,
- i costi che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, e manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri,
- i costi che possono essere distintamente identificati ed attendibilmente quantificati.

Nell'esercizio in corso, il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla prevista durata di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	
<i>Costi straordinari di riorganizzazione</i>	33,33%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
<i>Software in licenza d'uso a tempo indeterminato</i>	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
<i>Costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento su beni di terzi</i>	16,67%

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio, non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio *pro rata temporis*).

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo). Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le eventuali rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio in corso il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato applicando le seguenti aliquote, definite sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
<i>Impianti di telefonia e telecomunicazione</i>	12%
<i>Impianti d'allarme antifurto sicurezza</i>	30%
<i>Impianti riscaldamento e condizionamento</i>	15%
Attrezzature	
<i>Attrezzature generiche d'ufficio</i>	15%
<i>Attrezzature elettroniche d'ufficio</i>	20%
Altri beni	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Scaffalature</i>	15%
<i>Macchine ordinarie d'ufficio</i>	12%
<i>Elaboratori, server, personale computer e periferiche</i>	20%
<i>Apparecchiature telefoniche</i>	15%
<i>Apparecchi telefonici cellulari</i>	25%
<i>Altri beni</i>	25%

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio, non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, il piano di ammortamento

delle immobilizzazioni materiali acquisite dall'Agenzia è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di anno (criterio *pro rata temporis*).

Per le immobilizzazioni materiali prese in carico non sono state, pertanto, applicate le seguenti regole fiscali:

- ✓ deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a euro 516,46;
- ✓ deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a euro 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Diversamente, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti i cespiti in corso di esecuzione ed i versamenti corrisposti ai fornitori a titolo di acconto per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stato completato il cespite in corso di esecuzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, sono costituite da crediti iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Rimanenze finali di magazzino

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi istituzionali, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità) e non contabilmente (per valore).

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore desumibile dall'andamento di mercato non viene mantenuto nei successivi bilanci, se ne sono venuti meno i motivi.

Il costo di acquisto del titolo è costituito dal prezzo pagato all'atto della sottoscrizione, al quale vanno aggiunti eventuali oneri accessori (ad es. bolli, spese bancarie, costi di intermediazione, ecc.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide dell'Agenzia, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile sui conti correnti bancari intestati all'Agenzia e sul conto di contabilità speciale n. 3987 detenuto, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Roma, della Banca d'Italia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero della Salute, è costituito dall'avanzo di gestione dell'esercizio e

dalla riserva generata dall'avanzo di gestione degli esercizi precedenti appostato tra le altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, è stata contabilizzata la quota di ricavi per investimenti e la quota di ricavi per oneri di gestione di cui all'art. 48, comma 19, lettera b) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, rinviate per competenza agli esercizi successivi.

Nei risconti attivi, in particolare, è stata rilevata la quota di costi da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

IRES

L'Agazia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale e solo nell'ipotesi di produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "decommercializzazione" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'AIFA è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che: *"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del Tuir, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito

diversamente nel Titolo II, Capo III del Tuir, le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, il reddito complessivo dell'AIFA è formato solo dal reddito d'impresa derivante dall'attività commerciale di scientific advice e di organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale a titolo oneroso nei confronti delle aziende farmaceutiche, determinato in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano - individuati in applicazione dell'art. 65, commi 1 e 3-bis, secondo quanto disposto dal comma 3, dell'art. 144 del Tuir - sulla base delle regole di tale categoria reddituale, secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del Tuir.

Per tale attività commerciale l'Agenzia, in attuazione del disposto del comma 2, dell'art. 144 del Tuir, ha istituito e tenuto un'apposita contabilità separata, conforme alle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 29.09.73, n. 600. Conseguentemente, i relativi costi e ricavi, crediti e debiti, vengono rilevati su appositi conti aperti, sull'unico piano dei conti dell'Agenzia, all'attività commerciale, permettendo, così, di distinguere le diverse movimentazioni relative a tale attività rispetto a quelle derivanti dall'attività istituzionale. In particolare, vengono rilevati sui conti di costo commerciali i costi diretti, fissi e variabili, sostenuti dall'Agenzia per tale attività nonché i costi indiretti utilizzando dei criteri oggettivi di ripartizione.

Tali costi, ai fini IRES, concorrono alla determinazione del reddito complessivo quali componenti negativi fiscalmente riconosciuti e deducibili in base alle regole del reddito d'impresa.

Tra le spese generali e gli altri componenti negativi sono stati individuati quelli relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale. Tali costi promiscui, in

base al disposto del comma 4 dell'articolo 144 del Tuir vengono resi deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa ed il totale complessivo dei ricavi e proventi.

IRAP

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Pertanto, l'ammontare dell'IRAP dovuta risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differisce dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tale imposta secondo il criterio della

esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP relativa alle voci di costo ed accantonamento per spese del personale, per compensi a collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

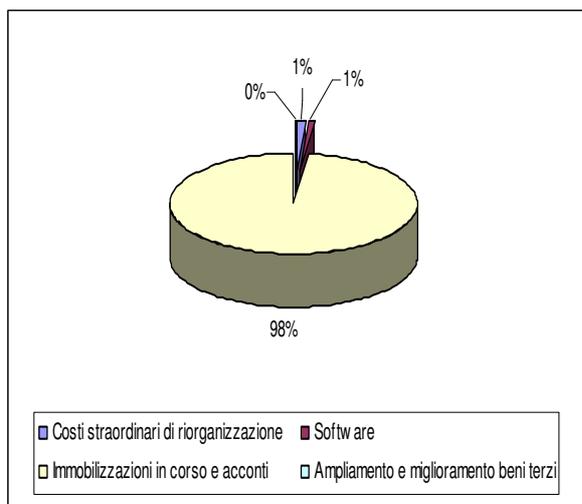
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

VOCI DI BILANCIO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
	31/12/2009			Movimenti dell'esercizio				31/12/2010			
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Acquisiz.	Dismissioni	Decrem. fondo	Amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	
Costi straordinari di riorganizzazione	240.000	-79.992	160.008	595.200	0	0	242.501	835.200	-322.493	512.707	
Costi impianto e ampliamento	240.000	-79.992	160.008	595.200	0	0	242.501	835.200	-322.493	512.707	
Software	574.219	-182.256	391.963	115.518	0	0	169.281	689.737	-351.538	338.199	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	574.219	-182.256	391.963	115.518	0	0	169.281	689.737	-351.538	338.199	
Imm. Immat. in corso	259.051	0	259.051		-259.051	0	0	0	0	0	
Acconti su imm. Immat.	18.133.626	0	18.133.626	4.653.587	-14.609.202	0	0	8.178.011	0	8.178.011	
Progetti di ricerca scientifica in corso	19.194.994	0	19.194.994	15.396.702	-945.000	0	0	33.646.695	0	33.646.695	
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.587.671	0	37.587.671	20.050.289	-15.813.253	0	0	41.824.706	0	41.824.706	
Ampliamento e miglioramento beni terzi	32.779	-22.426	10.353	0	-4.889	4.889	10.353	27.890	-27.890	0	
Altre immobilizzazioni immateriali	32.779	-22.426	10.353	0	-4.889	4.889	10.353	27.890	-27.890	0	
Totale immobilizzazioni immateriali	38.434.669	-284.674	38.149.995	20.761.007	-15.818.142	4.889	422.135	43.377.533	-701.921	42.675.612	

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La quasi totalità delle immobilizzazioni è costituita dai costi sostenuti in relazione ai protocolli di studio per la ricerca indipendente sui farmaci che



rappresentano il 98% delle immobilizzazioni immateriali, il 95% di tutto l'attivo immobilizzato ed il 14% circa del totale delle attività.

La voce è articolata nelle tre sottovoci "Acconti su immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni immateriali in corso" e "Progetti di ricerca scientifica in corso" le quali accolgono, ognuno

per ciascuno stadio di avanzamento del relativo progetto, le spese sostenute dall' Agenzia per finanziare i suddetti protocolli di studio.

In particolare la voce "Acconti" accoglie gli acconti erogati sui protocolli di studio approvati e stipulati entro la fine dell'esercizio; solo successivamente, entro 6 mesi dalla stipula del contratto per il progetto di ricerca, ogni istituzione promotrice è obbligata a redigere una relazione tecnico - scientifica ed una relazione amministrativa in cui vengono rendicontate le attività svolte e riepilogate le spese sostenute finalizzate alla ricerca. Tali relazioni vengono analizzate, verificate ed approvate dalla Commissione ricerca e sviluppo ovvero dall'ufficio competente. In quella sede viene accertato lo stato avanzamento delle attività e delle spese sostenute per la ricerca e solo in quel momento e per l'importo consuntivato gli acconti saranno girocontati come immobilizzazioni in corso; la voce "Progetti di ricerca scientifica in corso", infine, accoglie le spese sostenute per la "Study session", la commissione internazionale competente ad una seconda valutazione indipendente, successiva a quella della Commissione ricerca e sviluppo, sui protocolli di studio.

In relazione al fatto che tali costi sono potenzialmente in grado di generare utilità economicamente apprezzabili, facendo riferimento al principio contabile n. 24 riguardante i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, sono stati "sospesi" con un processo di capitalizzazione che porterà solo alla fine della ricerca alla valorizzazione dell'immobilizzazione immateriale.

Al termine del progetto di ricerca, infatti, viene redatta una relazione finale sui risultati conseguiti, sul valore aggiunto acquisito in termini di nuove conoscenze scientifiche e sull'eventuale traducibilità di tali conoscenze in beni immateriali suscettibili di produrre, per l'Agenzia, utilità economicamente apprezzabili. Sulla base di tale relazione si procede all'annullamento di tali poste e alla valorizzazione del bene immateriale che poi verrà ammortizzato sulla base alla sua prevedibile utilità futura.

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi otto progetti per un valore complessivo di € 5.561.306 di cui sei in via anticipata per accertata impossibilità di proseguire proficuamente il progetto. Nella seguente tabella viene esposto il resoconto dettagliato di tali progetti.

Proponente	Anno Bando	Importo Bando	Importo erogato	Importo speso	Importo restituito
Istituto Auxologico Italiano	2005	2.000.000	800.000	327.813	472.187
Università di Pisa	2005	200.000	80.000	80.000	0
Azienda Sanitaria Unica Region	2005	640.000	256.000	200.839	55.161
Azienda Ospedaliero-Università	2006	1.133.000	339.900	339.797	103
Collegio Italiano Primari Oncolc	2006	383.666	115.100	87.135	27.965
Asl Cagliari	2007	259.640	25.964	0	25.964
Totale progetti interrotti anticipatamente		4.616.306	1.616.964	1.035.584	581.380
A.U.S.L. di Modena Ceveas	2005	720.000	720.000	720.000	0
Università Campus Biomedico c	2005	225.000	225.000	225.000	0
Totale progetti conclusi		945.000	945.000	945.000	0
Totale Generale		5.561.306	2.561.964	1.980.584	581.380

Per quanto riguarda i progetti interrotti anticipatamente, essendo venuta meno la preventivata utilità futura di tali spese, l'importo allocato fra le immobilizzazioni immateriali per € 1.616.964 è stato interamente azzerato rilevando, in contropartita, una svalutazione, iscritta nella voce B10 del Conto Economico, per l'importo corrispondente alla somma spesa dagli enti finanziati fino al momento dell'interruzione del progetto pari ad € 1.035.584.

Per quanto riguarda, invece, i due progetti giunti alla fase finale, sulla base della valutazione effettuata dall'Ufficio Ricerca e Sperimentazione Clinica, si è ritenuto che, allo stato attuale, non sussistano i presupposti per ipotizzare una concreta utilità economicamente apprezzabile per l'Agenzia e pertanto si è provveduto a spendere l'intero importo allocato nelle immobilizzazioni immateriali pari ad € 945.000 rilevando, in contropartita, una svalutazione, iscritta nella voce B10 del Conto Economico.

E' opportuno rilevare, inoltre, che poiché le risorse destinate a tali progetti erano state sospese, allocandole fra i risconti passivi, si è provveduto, in ossequio al principio della correlazione fra i costi ed i ricavi, a finalizzare i risconti passivi rilevando una sopravvenienza attiva ordinaria, iscritta nella

voce A5 del Conto Economico, per un valore corrispondente alla svalutazione effettuata.

Costi di impianto e ampliamento

La voce comprende :

- il costo straordinario della *due diligence*, sostenuto negli esercizi precedenti per Euro 240.000, effettuata da un *advisor* esterno volta ad individuare le criticità organizzative emerse a seguito dell'indagine ministeriale del giugno 2008 e finalizzata alla relativa risoluzione attraverso lo studio e la progettazione di una nuova architettura organizzativa;
- il costo straordinario sostenuto nel corso del 2010 per Euro 595.200 per l'elaborazione del piano di riorganizzazione strutturale, strategica e operativa dell'AIFA effettuato dalla McKinsey & Company Inc. Italy.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce comprende il costo del software acquistato dall'Agenzia in licenza d'uso a tempo indeterminato.

L'incremento rilevato nel corso del 2010 è da attribuire al costo sostenuto per la sottoscrizione di licenze software connesse all'acquisto di nuovi personale computer e per la personalizzazione del software Ad Hoc Enterprise richiesta al fine di consentire l'importazione dei flussi dal portale delle tariffe.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce si riferisce ai costi di ampliamento, ammodernamento e di miglioramento effettuati negli esercizi precedenti sulla vecchia sede di via della Sierra Nevada al fine di adeguare gli stessi alle necessità ed esigenze specifiche dell'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza dello spostamento della sede in via del Tritone e del conseguente rilascio degli

immobili sopra citati, le suddette spese hanno perso la loro utilità futura e pertanto si è provveduto ad ammortamento integrale del valore residuo fino a completo esaurimento.

La movimentazione dell'esercizio, pertanto, è dovuta esclusivamente al processo di ammortamento delle spese sostenute negli esercizi precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

VOCI DI BILANCIO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
	31/12/2009			Movimenti dell'esercizio				31/12/2010		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Acquisiz.	Dismissioni	Decrem. fondo	Amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Impianti telefonia e telecomunicazione	127.201	-67.052	60.149	70.118	0	0	21.488	197.319	-88.540	108.779
Impianti allarme antifurto e sicurezza	20.134	-12.098	8.036	28.329	-10.450	10.450	8.314	38.013	-9.962	28.051
Impianti di condizionamento	6.390	-3.163	3.227		-1.998	1.251	858	4.392	-2.770	1.622
Impianti di rete informatica	237.006	-83.146	153.860	0	0	0	47.401	237.006	-130.548	106.458
Totale impianti e macchinari	390.731	-165.459	225.272	98.447	-12.448	11.701	78.061	476.730	-231.820	244.910
Attrezzature	97.740	-58.538	39.202	55.101	-25.379	20.291	21.550	127.462	-59.797	67.665
Totale attrezzature	97.740	-58.538	39.202	55.101	-25.379	20.291	21.550	127.462	-59.797	67.665
Mobile e arredi	1.171.663	-541.079	630.584	289.610	-618.613	339.987	136.305	842.660	-337.397	505.263
Macchine ordinarie d'ufficio	170.395	-79.411	90.984	124.920	0	0	31.747	295.315	-111.158	184.157
Macchine per ufficio	515.859	-335.834	180.025	278.955	-74.193	70.784	99.506	720.621	-364.556	356.065
Telefoni cellulari	30.585	-23.426	7.159	1.447	0	0	4.473	32.032	-27.899	4.133
Apparecchi telefonia fissa	19.470	-9.523	9.947	151.255	-19.950	11.513	17.897	150.775	-15.907	134.868
Altri beni	104.148	-96.973	7.175	6.672	-264	265	3.243	110.556	-99.951	10.605
Totale altri beni	2.012.120	-1.086.246	925.874	852.859	-713.020	422.549	293.171	2.151.959	-956.868	1.195.091
Totale immobilizzazioni materiali	2.500.591	-1.310.243	1.190.348	1.006.407	-750.847	454.541	392.782	2.756.151	-1.248.485	1.507.666

Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio sono da attribuire all'implementazione della nuova sede di via del Tritone con l'istallazione di un impianto di telefonia già predisposto per il sistema VOIP, l'istallazione di un impianto di allarme e di sicurezza, l'acquisto di nuove attrezzature, personal computer, arredamenti, ecc.

Le riduzioni sono invece dovute essenzialmente alla dismissione di tutto il corredo strutturale che era in dotazione nella vecchia sede di via della Sierra Nevada e che era tecnicamente non riutilizzabile nei nuovi locali tenuto conto del diverso layout funzionale.

In particolare i beni oggetto di dismissione sono stati offerti a titolo gratuito al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana in quanto la procedura di vendita predisposta dall'Agenzia è andata deserta per mancanza di offerte di acquisto.

Si evidenzia, inoltre, che la suddetta dismissione ha determinato minusvalenze per € 296.306 in quanto parte di tali beni non erano stati completamente ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è composta da "crediti verso altri" che si riferiscono ai depositi cauzionali attivi costituiti dall'Agenzia per l'esercizio dell'attività istituzionale in relazione ai contratti di utenza e al contratto di noleggio delle autovetture per l'esercizio dell'attività istituzionale, e dalla voce "altri titoli" ove è stato collocato il prestito obbligazionario denominato "BCC di Roma Step-up 16/07/2010 - 16/07/2013" emesso da Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Coop. A r.l. del quale sono state sottoscritte, nel corso del 2010, n. 750 quote per un valore complessivo di € 750.000.

Il suddetto prestito obbligazionario è stato sottoscritto al fine di minimizzare i costi della fideiussione di € 761.250 prestata dallo stesso istituto di credito a favore dell'Agenzia a garanzia delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione della sede istituzionale.

Le caratteristiche dell'operazione sono le seguenti:

- le quote sono rimborsabili "alla pari" in un'unica soluzione alla data del 16/07/2013; tuttavia, il suddetto strumento finanziario prevede l'impegno incondizionato dell'Emittente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa degli investitori assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento;
- le obbligazioni producono interessi al tasso fisso annuo lordo del 2% per il primo anno, del 2,40% per il secondo anno e del 2,80% per il

terzo anno che vengono corrisposti con periodicità semestrale il 16 gennaio ed il 16 luglio di ciascun anno.

- l'operazione è stata valutata dal servizio di consulenza in materia di investimenti della stessa Banca di Credito Cooperativo come adeguata ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Consob 16190/07.
- basso profilo di rischio;
- orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 2427, punto 1) del Codice Civile vengono fornite le opportune informazioni in merito al criterio di valutazione adottato dall'Agenzia per l'iscrizione in bilancio di tale strumento finanziario.

Le quote di prestito obbligazionario sono state iscritte al **costo di sottoscrizione**, in linea con i criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2426 e ss. del Codice Civile che individuano nel costo di acquisto il valore di iscrizione in bilancio dei titoli immobilizzati.

Pertanto, il valore di iscrizione in bilancio pari a € 750.000 è rappresentativo del **costo di sottoscrizione alla data del 20 luglio 2010**.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

VOCI DI BILANCIO	CREDITI		Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
	31/12/2009	31/12/2010		
Crediti verso clienti e.e./e.s.	3.000	7.206	7.206	0
Totale crediti verso clienti	3.000	7.206	7.206	0
Irap da compensare	17.902	65.232	65.232	0
Irap c/acconti	15.384	0	0	0
Erario c/iva	589	0	0	0
Totale crediti tributari	33.875	65.232	65.232	0
Acconti a fornitori	43.627	2.360.075	2.360.075	0
Note di credito da ricevere	662.666	1.011.450	1.011.450	0
Dipendenti c/anticipi per missioni	0	252	252	0
Dipendenti c/anticipi per ispezioni	461	1.041	1.041	0
Dipendenti c/crediti diversi	21.987	67.143	67.143	0
Crediti v/enti c/personale comandato	117.564	535.561	535.561	0
Anticipo spese per ispezioni	19.585	0	0	0
Anticipo spese per ispezioni c/EMEA	0	3.606	3.606	0
Altri crediti	22.502	72.471	72.471	0
Fondo Svalutazione altri crediti		-5.927	-5.927	
Crediti v/INAIL	5.128	3.970	3.970	0
Totale crediti verso altri	893.520	4.049.642	4.049.642	0
Crediti v/M.S. per ODG	5.941.067	5.941.067	0	5.941.067
Crediti v/M.S. per INV	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000
Totale crediti v/M.S.	9.941.067	9.941.067	0	9.941.067
Crediti istituz. v/aziende farm. art. 48, c.18 legge 326/2003	210.394	185.735	185.735	0
Altri crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche	0	110.321	110.321	0
Totale crediti istituzionali verso aziende farm.	210.394	296.056	296.056	0
Totale crediti	11.081.856	14.359.203	4.418.136	9.941.067

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

Crediti verso clienti

La voce accoglie i crediti nei confronti delle aziende farmaceutiche partecipanti ai corsi di formazione ed aggiornamento resi a titolo oneroso dall'AIFA nell'ambito della propria attività commerciale.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" è costituita dal credito IRAP da compensare risultante dalla dichiarazione UNICO 2009 e dagli acconti versati nel corso del 2010 in eccesso rispetto al dovuto nonché dal credito IVA emerso in relazione all'attività commerciale. Quest'ultimo risulta azzerato per effetto della compensazione effettuata in occasione delle liquidazione periodiche del 2010.

Crediti verso altri

La voce è costituita per la maggior parte da acconti a fornitori, da note di credito da ricevere e da crediti verso altri enti per le retribuzioni del personale comandato.

Nel corso del 2010 si è proceduto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 5.927 in quanto la società Sirton Pharmaceuticals Spa in Liq.ne, nei confronti della quale l'Agenzia vanta un credito di € 7.250, è stata sottoposta a procedura di concordato preventivo ex art. 163 L.F., omologato dal Tribunale di Como con decreto del 3 febbraio 2011, in base alla quale le previsioni di soddisfazione del credito, a procedura conclusa, dovrebbero essere del 18,26% del credito vantato.

Poiché, tuttavia, si tratta di una previsione effettuata dal commissario giudiziale, si è ritenuto di non provvedere alla svalutazione diretta del credito bensì all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di credito che presumibilmente non verrà soddisfatta. Nel momento in cui verrà data esecuzione al concordato preventivo e verrà incassata la quota preventivata dal commissario giudiziale, si procederà a svalutare il credito utilizzando, fino a capienza, il fondo accantonato.

Crediti verso il Ministero della Salute per fondi da ricevere

La voce si riferisce alle quote di ricavi da tariffe ex art. 48, comma 8, lett. b, della L. 326/03 relative agli anni 2006-2009 ancora da riassegnare. In merito a detta voce si rappresenta come sia già stata rappresentata ai Ministeri Vigilanti la problematica del finanziamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco derivante dalla quota di propria spettanza delle tariffe farmaceutiche relativamente agli anni 2006 - 2009 ed in particolare dei versamenti affluiti sul capitolo del Ministero della Salute e non riversati all'AIFA.

Gli Uffici del Ministero della Salute hanno predisposto le tabelle riferite agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, quantificando le somme dovute all'Agenzia in termini di competenza e di cassa in € 39.327.092,66 fino al 7 novembre 2009, data di effettiva entrata in funzione del nuovo sistema di incasso delle tariffe. In attesa della definizione complessiva della questione l'importo corrispondente alla quota di debito per le tariffe ex art. 48, comma 10 bis della L. 326/03, pari a € 9.941.067, si ritiene esigibile oltre l'esercizio.

Crediti verso aziende farmaceutiche di cui all'art. 48 comma 18, legge 326/2003

La voce si riferisce ai crediti verso le aziende farmaceutiche quali contropartite dei relativi ricavi che hanno trovato il presupposto giuridico nelle autocertificazioni di cui all'art. 48, comma 18 della Legge 326/2003, al netto delle somme incassate.

Altri crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche

La voce si riferisce alle posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti delle aziende farmaceutiche per il rimborso dei costi amministrativi sostenuti per l'attività di ispezione agli stabilimenti ed officine di produzione delle

materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP) nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP) di cui all'art. 48, comma 10-ter del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce accoglie parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) armonizzati di tipo monetario sottoscritte dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2007 per € 30.000.000.

Nello specifico, per quanto riguarda gli O.I.C.R., l'operazione si è concretizzata nella sottoscrizione in data 31 ottobre 2007 di n. 454.970 azioni della Società d'Investimento a Capitale Variabile di diritto lussemburghese denominata "Parvest" creata per iniziativa del Gruppo BNP Paribas, comparto monetario "short term Euro", ad un Valore Patrimoniale Netto (VPN o NAV) pari a € 65,938.29 per un valore complessivo pari a € 30.000.000. Tale investimento mobiliare posto in essere dall'Agenzia presenta i seguenti requisiti:

- necessità di rispondere ad un'esigenza di massimizzazione del rendimento della gestione della propria liquidità e di ottenere un extrarendimento rispetto alla remunerazione del conto corrente bancario;
- bassa volatilità e basso profilo di rischio (livello di rischio 1);
- orizzonte temporale dell'investimento di breve periodo.

Tali prerogative hanno consentito di qualificare l'investimento mobiliare posto in essere dall'Agenzia non come un investimento appartenente al "capitale immobilizzato", ma piuttosto al "capitale circolante" e di rilevarlo e rappresentarlo nella posta "6) altri titoli", nell'ambito della voce "III Attività

finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni”, dell’aggregato “C) Attivo Circolante” in linea con l’indicazione fornita dal Principio contabile n. 20 OIC.

Nel rispetto del disposto di cui all’art. 2427, punto 1) del Codice Civile vengono fornite le opportune informazioni in merito al criterio di valutazione adottato per l’iscrizione in bilancio delle parti di O.I.C.R. armonizzati di tipo monetario sottoscritte dall’Agenzia.

Le quote di O.I.C.R. armonizzati di tipo monetario sono state iscritte al **costo di acquisto**, in linea con i criteri civilistici di valutazione di cui all’art. 2426 e ss. del Codice Civile che individuano nel minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione, desumibile dall’andamento del mercato, il valore di iscrizione in bilancio dei titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Pertanto, il valore di iscrizione in bilancio pari a € 30.000.000 è rappresentativo del **costo d’acquisto alla data del 31 ottobre 2007**, cioè del prezzo pagato all’atto della sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori dell’operazione (bolli), in quanto inferiore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato che alla data di chiusura dell’esercizio risulta essere di € 32.151.435.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione della voce ed i movimenti intervenuti nell’esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

DISPONIBILITA' LIQUIDE			
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	Variazioni	31/12/2010
Banca d'Italia c/c contabilità speciale n° 2027	3.871.400	9.191.062	13.062.462
BNL c/c n° 211252 conto sospesi	420.740	-420.740	0
BNL c/c n° 211252 conto definitivo	140.104.350	-40.536.194	99.568.156
Bancoposta c/c 95949947	606.002	2.417.440	3.023.442
Bancoposta c/c 95675252	5.765.926	17.134.719	22.900.645
Banca Nuova c/c 895570236795	30.001.140	209.876	30.211.016
BCC Roma c/c 12000	30.000.000	19.446.160	49.446.160
Cassa contanti	0		0
Totale disponibilità liquide	210.769.558	7.442.323	218.211.881

Si rappresenta che la maggior parte delle disponibilità liquide sopra evidenziate e le attività finanziarie non immobilizzate, trovano le corrispondenti contropartite contabili e risultano impegnate a copertura delle voci Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06) e risconti passivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi maturati nell'esercizio sui diversi conti correnti intestati all'Agenzia, al netto della relativa ritenuta d'imposta corrisposta a titolo definitivo.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce ai documenti di spesa contabilizzati fino al 31 dicembre 2010 ma rinviati per competenza agli esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Errore. Il collegamento non è valido.

Si evidenzia che, in assenza di appositi conferimenti da parte dello Stato, il Patrimonio Netto dell'Agenzia è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti che vengono annualmente accantonati nell'apposita riserva straordinaria per attività istituzionale.

La voce "Avanzo di gestione dell'esercizio", pertanto, subisce un decremento rispetto all'esercizio 2009, di € 357.157 dovuto alla destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2009 a riserva straordinaria in seguito all'approvazione del precedente bilancio di esercizio ed un incremento di € 352.042 dovuto all'avanzo di gestione 2010.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio, distinto per anno di formazione, degli avanzi di gestione che hanno alimentato la riserva straordinaria.

Riserva straordinaria	
ANNO DI FORMAZIONE	IMPORTO
2005	868.153
2006	1.809.904
2007	3.494.834
2008	2.195.601
2009	357.157
Totale	8.725.649

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424 - bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o

probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'an - la data di sopravvenienza, o il quantum - l'ammontare.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n° 19 - Par. A. III, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

La tavola che segue illustra la consistenza del fondo al 31 dicembre 2010 e le relative movimentazioni nel corso dell'esercizio.

FONDO RISCHI ED ONERI				
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo imposte differite	578.228	509.491	-425.338	662.381
Fondo imposte anche differite	578.228	509.491	-425.338	662.381
Fondo cause in corso attività istituzionale	2.197.200	0	0	2.197.200
F.do manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione	872.010	538.974	-872.010	538.974
F.do per spese ulteriori contrattuali da altri enti	344.372	290.458	-260.228	374.602
F.do per impegni contrattuali con dipendenti da assumere	1.379.442	167.252	-1.061.832	484.862
F.do per la remunerazione di posizione e risultato dirigenti di secondo livello	1.388.462	2.566.269	-1.352.759	2.601.972
F.do per incarichi aggiuntivi dirigenti di II fascia	584.869	9.370	-3.000	591.239
F.do incarichi agg. Dirigenti I LIV	0	0		0
F.do fua da erogare	2.595.871	3.146.018	-2.514.128	3.227.761
F.do compensi da erogare al consiglio di amministrazione	6.508	8.698	-4.008	11.198
F.do compensi da erogare al collegio dei docenti	8.470	4.280	-8.470	4.280
F.do compensi commissioni e comitati scientifici	177.514	75.680	-36.178	217.016
F.do nazionale farmaci orali e malattie rare	83.418.504	20.108.707	-16.790.044	86.737.167
F.do per altri accantonamenti	229.799	744.097	-24.661	949.235
Altri fondi	93.203.021	27.659.803	-22.927.318	97.935.506
Totale fondo rischi ed oneri	93.781.249	28.169.294	-23.352.656	98.597.887

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Fondo Imposte differite

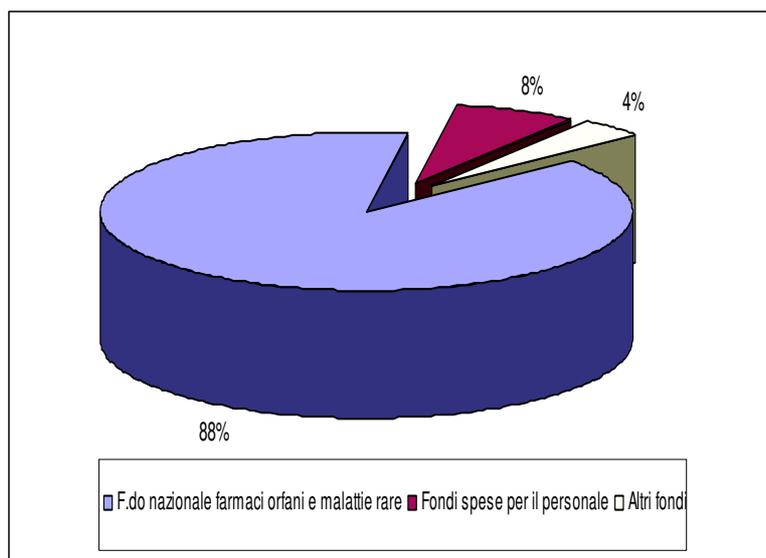
La voce è costituita dalle somme appositamente accantonate per l'IRAP di competenza di un determinato esercizio ma esigibile negli esercizi successivi, relativamente alle componenti di costo del personale accantonate per competenza. All'atto di erogazione delle competenze al personale dipendente si manifesta l'esigibilità dell'imposta. In quella sede si ha la

trasformazione del fondo accantonato (o di parte di esso) in un debito liquido ed esigibile.

ALTRI FONDI

La quasi totalità delle somme accantonate nei fondi spese è costituito dal Fondo Nazionale

Farmaci Orfani e Malattie Rare mentre l'8% è rappresentato da fondi di varia natura costituiti per tener conto di spese future riguardanti il personale e per altri oneri assimilabili



mentre tutti gli altri fondi spese costituiscono solo il 4% del totale.

Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare

Il Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare, è costituito, ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, dalle somme appositamente accantonate, per la quota maturata e di competenza dell'esercizio.

Tale norma, infatti, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate dalle aziende farmaceutiche quale contributo per l'attività di promozione, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo, pur non rappresentando un onere di gestione dell'Aifa nel senso tecnico-economico di componente negativo di reddito che contribuisce, quale fattore produttivo,

alla realizzazione del risultato di gestione, ma semplicemente un vincolo di destinazione di una particolare risorsa che le viene attribuita, viene comunque evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento ad un fondo rischi ed oneri in quanto maggiormente idoneo a rappresentare l'impegno di cui l'Agenzia risulta gravata.

L'utilizzo del fondo si riferisce in via principale all'acquisto di farmaci orfani di cui parte utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono pervenute richieste di rimborso delle spese sostenute dalle Regioni negli anni 2008 e 2009 per farmaci acquistati all'estero e per gli utilizzi off-label per un importo complessivo di circa 71 mln. di euro. A seguito delle istruttorie condotte dagli uffici competenti nel corso del 2011 verrà presumibilmente liquidato un importo di circa 60 mln di euro utilizzando il fondo in argomento.

Fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare

Il fondo accoglie gli accantonamenti riferibili a spese del personale, per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Fondo per incarichi aggiuntivi dirigenti di seconda fascia.

Il fondo accoglie gli accantonamenti, destinati al trattamento economico accessorio del personale dirigente di seconda fascia e dirigenti sanitari di primo livello, derivanti dai compensi corrisposti all'Agenzia per incarichi aggiuntivi conferiti ai propri dirigenti in ragione del loro ufficio.

Fondo FUA da erogare

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al fondo unico di amministrazione, per le quali, alla

data del 31 dicembre 2010, è maturato il diritto alla liquidazione ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia

Il fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia e del personale sanitario dirigente di primo livello, per le quali, alla data del 31 dicembre 2010, è maturato il diritto alla liquidazione, ma non sono stati ancora determinati i relativi criteri di ripartizione.

Fondo spese personale comandato da altre amministrazioni

Il fondo accoglie gli accantonamenti per spese del personale comandato da altre amministrazioni presso l'Agenzia maturate ma non ancora liquidate, al netto dei relativi utilizzi avvenuti nell'esercizio.

Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato a fronte del parziale rimborso, agli enti di appartenenza, del costo per la retribuzione fissa del personale in comando presso l'Agenzia, accantonato negli esercizi precedenti.

Fondo compensi da erogare al consiglio di amministrazione

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell'esercizio, non ancora liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2010.

Fondo compensi da erogare al collegio dei revisori dei conti

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti del Collegio dei Revisori dell'Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell'esercizio, non ancora liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2010.

Fondo compensi a commissioni e comitati scientifici

Il fondo accoglie gli accantonamenti finalizzati alla remunerazione dei componenti delle commissioni, sottocommissioni e dei comitati scientifici istituiti presso l' Agenzia, relativamente ai gettoni di presenza ed ai compensi annui maturati nell'esercizio, non ancora liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2010.

Fondo per manutenzioni ordinarie dei beni immobili condotti in locazione

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantirne la piena funzionalità operativa.

Nel corso dell'esercizio, il fondo precedentemente accantonato per € 872.010, per tener conto delle spese di manutenzione della vecchia sede di via della Sierra Nevada, è stato completamente utilizzato a copertura degli oneri per gli interventi manutentivi che è stato necessario effettuare per il rilascio dell'immobile.

In particolare, a seguito di aggiudicazione di gara di appalto, in data 21 gennaio 2008 fu stipulato contratto di appalto tra AIFA (nella persona dell'allora Direttore Generale dott. Nello Martini) e l'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra impresa Carletti s.r.l., Efferre s.r.l., Cutini Group s.r.l. e SA.GI. s.r.l. (in seguito "ATI Carletti") avente ad oggetto "*servizi di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma degli impianti presso il complesso immobiliare di Via della Sierra Nevada*", per la esecuzione di opere per importo pari ad euro 2.158.759,95 oltre IVA, nonché l'espletamento di servizi di manutenzione ordinaria per un periodo di due anni, per un corrispettivo pari ad euro 294.261,77 all'anno, oltre IVA.

Successivamente, con l'ampliamento della pianta organica di AIFA da 250 unità a 450 unità, si è reso necessario trovare una nuova sede che avesse spazi sufficienti ad assorbire l'incremento di personale. Rinvenuta tale sede, in via del Tritone 181, e stipulato il relativo contratto di locazione, AIFA ha inviato disdetta alla Proprietà

dell'immobile di via della Sierra Nevada esercitando il diritto di recesso previsto dal contratto di locazione a far data del 6.5.2010.

Intervenuta disdetta del contratto di locazione, il Direttore Generale di AIFA (v. determina del 13.11.2009) ha rappresentato: (i) l'esigenza di riconsegnare gli immobili alle società locatrici in buono stato di conservazione, come previsto dai contratti di locazione, nonché di eseguire alcune opere indifferibili per ripristinare lo stato di sicurezza ed igiene a garanzia dei lavoratori, rientranti nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria comunque incombenti sull'Amministrazione; e (ii) l'opportunità di addivenire, in accordo con l'ATI aggiudicataria dell'appalto, ad una variante riduttiva del progetto dei lavori, volta alla realizzazione delle opere che AIFA doveva eseguire per la riconsegna degli immobili stessi, tenendo anche conto dei lavori che AIFA si era impegnata a realizzare ai sensi di quanto previsto nei contratti di locazione, nonché delle opere indifferibili per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori.

Sotto il profilo economico si segnala che con la variante riduttiva il nuovo importo per i lavori appaltati è stato rideterminato in euro 1.150.293,37 oltre IVA, successivamente variato in euro 1.229.870,57 oltre IVA a seguito di una seconda variante di chiusura dei lavori, mentre sono stati stralciati i servizi di manutenzione stante la disdetta del contratto di locazione.

L'accantonamento dell'esercizio, invece, accoglie le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale deterioramento fisico e tecnologico sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m. per la nuova sede di via del Tritone. Tale importo è stato determinato preventivando un ammontare complessivo degli oneri manutentivi pari all'1% del valore di mercato dell'immobile così come valorizzato sulla base delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio ed in coerenza con la perizia tecnica effettuata al fine di determinare la congruità del canone di locazione rispetto al mercato di riferimento.

La banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, infatti, con riferimento al primo semestre 2010, con riferimento agli immobili in zona

Trevi A (via Barberini), codice zona B26, microzona catastale 8, riportano un valore massimo di € 8.100 che, moltiplicato per la superficie complessiva dell'immobile, determinata dalla perizia di cui sopra in 6.654 mq., determina un valore di mercato di € 53.897.400.

Fondo cause in corso

La voce è costituita dalle somme appositamente accantonate per le cause in corso connesse all'attività istituzionale dell'Agenzia.

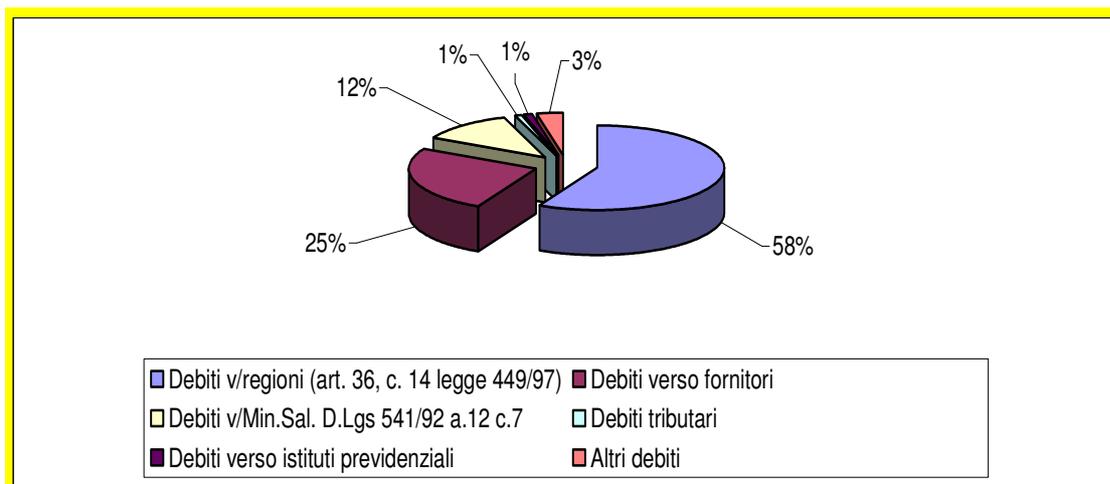
Nello specifico, la voce è stata alimentata da accantonamenti posti in essere nel corso dell'esercizio 2006 che si ritiene prudenzialmente di non ridurre in considerazione dell'entità delle cause intentate dalle aziende farmaceutiche avverso i provvedimenti assunti dall'Aifa nel corso 2009 e del 2010.

Fondo per altri accantonamenti

L'accantonamento operato riguarda gli oneri che l'Agenzia ritiene di dover sostenere negli anni futuri sia per liquidare gli esperti EMA per le valutazioni effettuate nel corso dell'anno, sia per i rimborsi presumibilmente da effettuare alle aziende farmaceutiche per tariffe pagate e non dovute ma ancora da autorizzare.

DEBITI

Il 70% dei debiti di cui è gravata l'Agencia è costituita dalle risorse che debbono essere trasferite alle Regioni e al Ministero della Salute mentre un altro 25% è rappresentato dai debiti verso i fornitori di servizi. Il restante 5% è suddiviso fra debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza, debiti verso i dipendenti ecc.



Di seguito vengono forniti le informazioni di dettaglio delle voci di maggiore interesse.

Debiti v/regioni (art. 1, c. 819 legge 296/06)

La voce accoglie il debito residuo nei confronti delle Regioni e delle Province autonome per il finanziamento delle convenzioni per la realizzazione del programma di farmacovigilanza attiva di cui all'art. 1, comma 819 della Legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), così come risultante dall'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 ottobre 2007.

Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.Lgs. 219/2006

La voce "Debiti v/Ministero della Salute per il riversamento incassi ex art. 124, D.Lgs. 219/2006" accoglie il debito nei confronti del Ministero della Salute derivante dall'obbligo di ritrasferimento del 40% delle risorse di cui

all'art. 48, comma 10 bis della Legge 326/2003, istituite dall'art. 124 del D.lgs. 219/2006 (tariffe per il rilascio delle autorizzazioni di convegni e congressi) incassate dall'Agenzia. In merito a detta voce si rappresenta come sia già stata rappresentata ai Ministeri Vigilanti la problematica del finanziamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco derivante dalla quota di propria spettanza delle tariffe farmaceutiche relativamente agli anni 2006 - 2009 ed in particolare dei versamenti affluiti sul capitolo del Ministero della Salute e non riversati all'AIFA.

Gli Uffici del Ministero della Salute hanno predisposto le tabelle riferite agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, quantificando le somme dovute all'Agenzia in termini di competenza e di cassa in € 39.327.092,66 fino al 7 novembre 2009, data di effettiva entrata in funzione del nuovo sistema di incasso delle tariffe. In attesa della definizione complessiva della questione l'importo corrispondente alla quota di credito per le tariffe ex art. 48, comma 8, lettera b, della L. 326/03, pari a € 9.427.014, si ritiene esigibile oltre l'esercizio.

Entrambe le poste sono comprese nella macro voce di bilancio "Altri debiti" di cui si evidenzia, nella seguente tabella, la composizione dettagliata nonché le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Altri debiti					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	Variazioni	31/12/2010	Di cui esigibili entro l'esercizio	Di cui esigibili oltre l'esercizio
Debiti v/dipendenti	578.993	-38.679	540.314	540.314	
Anticipi da dipendenti	24	-1	23	23	
Debiti v/dipendenti per missioni	15.735	-14.122	1.613	1.613	
Debiti v/dipendenti per ispezioni	2.180	-2.180	0	0	
Note spese da ricevere per missioni	9.106	-6.915	2.191	2.191	
Debiti per trattenute sindacali	0	1.401	1.401	1.401	
Debiti v/ONAOSI	4.515	1.936	6.451	6.451	
Debiti c/trattenute per soc. finanziarie	0	4.573	4.573	4.573	
Debiti per trattenute/prestiti INPDAP	0	1.562	1.562	1.562	
Trattenute per cessione del quinto	0	392	392	392	
Debiti v/regioni (art. 30, c. 14 legge 110/07)	42.997.621	3.102.981	46.100.602	46.100.602	
Debiti v/Enti per personale comandato	1.004.587	-18.449	986.138	986.138	
Note spese organi da liquidare	1.401	629	2.030	2.030	
Debiti v/membri organi dell'Agenzia	0	669	669	669	
Debiti v/corpo. Comm. e comitati scientifici	8.528	-1.530	6.998	6.998	
Debiti v/rimporsi comm/comit da ricevere	1.429	937	2.366	2.366	
Debiti v/terzi per missioni da liquidare	1.254	1.349	2.603	2.603	
Depositi passivi e acconti ricevuti	2.477	106	2.583	2.583	
Incasso CUAS ccp c/sospesi		31	31	31	
Incassi in sospeso	23.398	221.572	244.970	244.970	
Debiti v/Min. SI. c/TSF	167.433	0	167.433	167.433	
Debiti v/Min.Sal. D.Lgs 541/92 a. 12 c.7	9.427.014	0	9.427.014		9.427.014
Altri debiti	64.235	32.572	96.807	96.807	
Dipendenti c/anticipi per missioni	634	-634	0	0	
Anticipo spese per ispezioni	40.815	-21.158	19.657	19.657	
Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche	228.949	401.741	630.690	630.690	
Totale	54.580.328	3.668.783	58.249.111	48.822.097	9.427.014

Le altre poste di rilievo comprese nella medesima macro voce sono le seguenti.

Debiti verso personale dipendente

La voce si riferisce al debito verso il personale dipendente per retribuzioni non ancora erogate alla data del 31 dicembre 2010 ed al debito residuo per ferie maturate e non godute.

Debiti v/Enti per personale comandato

La voce accoglie i debiti dell'esercizio nei confronti delle amministrazioni di appartenenza per il rimborso delle competenze fisse relative al personale comandato presso l'Agenzia.

Altri debiti istituzionali verso aziende farmaceutiche

La voce accoglie i debiti verso le aziende farmaceutiche per acconti ricevuti in relazione ad attività ispettive che, alla data del 31 dicembre 2010, debbono ancora essere effettuate ovvero per eccedenza di pagamenti rispetto alle spese effettivamente liquidate in relazione alle ispezioni effettuate.

Di seguito si forniscono i dettagli delle singole voci.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Nella voce debiti verso altri finanziatori sono iscritti, secondo quanto riportato nel principio contabile OIC 19, i debiti nei confronti dei finanziatori diversi dagli enti creditizi.

In particolare la voce si riferisce ai debiti nei confronti dell'istituto gestore delle carte di credito per le spese poste in essere nell'esercizio, non ancora addebitate alla data del 31 dicembre 2010 sui c/c bancari.

ACCONTI

La voce, in particolare, si riferisce alle somme versate dalle aziende farmaceutiche in acconto rispetto al rimborso dei costi amministrativi sostenuti dall'Agenzia, per l'attività di ispezione agli stabilimenti e officine di produzione delle materie prime utilizzate per la preparazione dei medicinali (GMP) nonché per l'attività di ispezione di buona pratica clinica sulle sperimentazioni dei medicinali e di farmacovigilanza (GCP), non ancora avviate al 31 dicembre 2010.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori si riferiscono agli importi fatturati e non ancora pagati dall'Agenzia al 31 dicembre 2010, nonché alle spese sostenute ma non ancora fatturate, per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni ed altre spese di gestione.

In particolare per quanto riguarda il saldo relativo alle fatture da ricevere, lo stesso, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2010, non risultano pervenute le relative fatture di acquisto.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono costituiti sostanzialmente da ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilato nonché su redditi di lavoro autonomo ma non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio in quanto non scaduto il relativo termine di versamento, ed in parte all'IRAP dovuta sulle retribuzioni e compensi assimilabili di dicembre 2010 e versata a gennaio 2011.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia rilevati nell'esercizio ed il cui termine di versamento risulta non ancora scaduto alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo relativo ai ratei passivi si riferisce a polizze assicurative ed a spese bancarie di competenza dell'esercizio appena concluso ovvero di esercizi precedenti ma che, alla data del 31 dicembre 2010, non hanno ancora avuto la loro manifestazione finanziaria.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati al futuro, in quanto non di competenza del presente esercizio.

<i>VOCI DI BILANCIO</i>	RISCONTI PASSIVI				
	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Finalizzazione risconti passivi esercizi precedenti</i>	<i>Storno con imputazione a risconti passivi</i>	<i>Riclassificazione</i>	<i>Saldo finale</i>
Risconti passivi	3.414.310	-5.123.749	0	6.685.136	4.975.697
Totale risconti passivi per investimenti	118.802.177	-4.412.064	7.895.062	-6.685.136	115.600.039
Totale risconti	122.216.487	-9.535.813	7.895.062	0	120.575.735

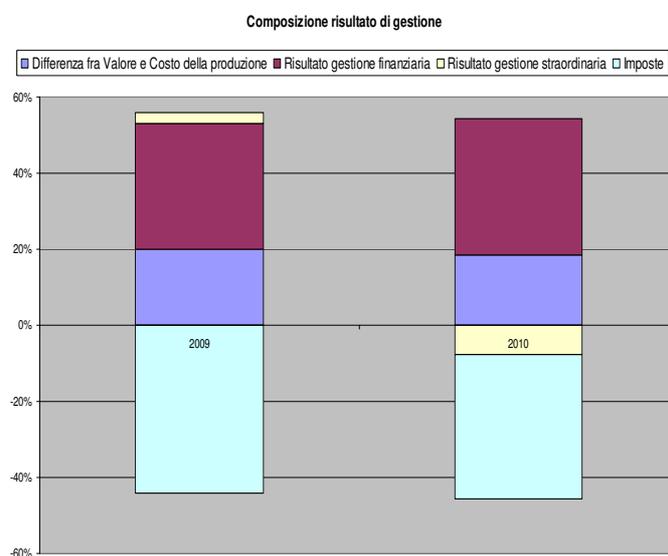
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono indicati le macro voci che compongono il risultato di gestione secondo lo schema civilistico di conto economico.

CONTO ECONOMICO			
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	Variazione	31/12/2010
Valore della produzione	65.963.944	10.817.888	76.781.832
- Costi della produzione	-65.353.787	-10.677.584	-76.031.371
Differenza fra Valore e Costo della produzione	610.157	140.304	750.461
Risultato gestione finanziaria	1.007.529	463.179	1.470.708
Risultato gestione straordinaria	85.995	-395.786	-309.791
Imposte	-1.346.524	-212.812	-1.559.336
Risultato di gestione	357.157	-5.115	352.042

Il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso risulta essere perfettamente in linea con quello conseguito nell'esercizio 2009 con una riduzione, rispetto a quest'ultimo, di poco più dell'1% a fronte di una riduzione dello stanziamento a carico del bilancio dello Stato di oltre il 6%.

Analizzando il contributo che ciascuna macro area che compone il conto



economico ha apportato alla formazione del risultato di gestione, inoltre, si evidenzia come tale risultato sia fortemente influenzato dal carico tributario e dalle componenti straordinarie che, complessivamente, assorbono oltre il 40%

delle risorse generate dall'Agenzia. Depurando il risultato della gestione di tali due componenti, si rilevarebbe un trend migliorativo, rispetto all'esercizio passato, di oltre il 37% imputabile per $\frac{1}{4}$ circa alla gestione caratteristica dell'Agenzia, che fa rilevare un incremento di circa il 23%

rispetto al risultato conseguito nel 2009, e, per il restante, alla performance della gestione finanziaria che, invece, rispetto allo scorso anno, incrementa il risultato positivo di oltre il 46%

VALORE DELLA PRODUZIONE

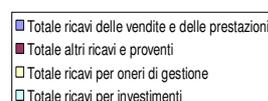
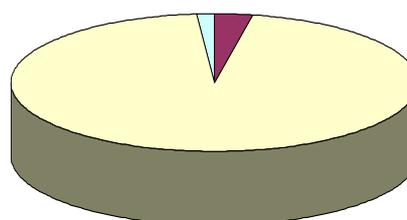
Il valore della produzione è composto quasi esclusivamente da ricavi istituzionali destinati alla copertura degli oneri di gestione e solo in maniera residuale dai ricavi destinati al finanziamento degli investimenti e dagli altri ricavi istituzionali e commerciali.

Tale tipologia di composizione, che risulta perfettamente in linea con la natura delle attività svolte dall’Agenzia, risulta costantemente confermato nel tempo.

Nella tabella che segue sono indicati nel

dettaglio le singole voci che compongono il valore della produzione.

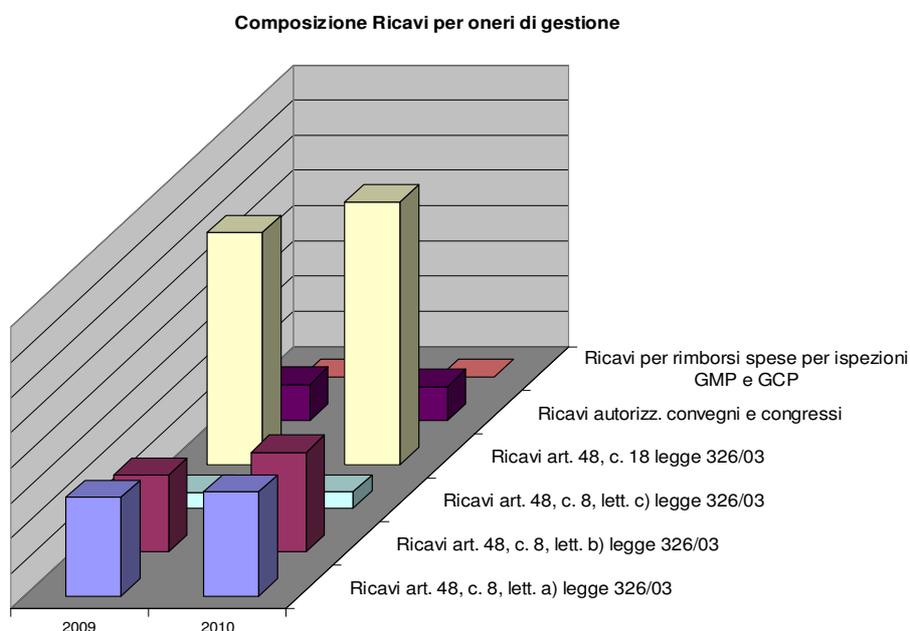
Valore della produzione 2010



COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE			
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	Variatione	31/12/2010
Ricavi corsi di formazione	60.500	-53.250	7.250
Proventi da prestazioni di servizi	0	35.292	35.292
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.500	-17.958	42.542
Contributi in c/capitale	2.678	-201	2.477
Altri rimborsi e recuperi vari	56.651	32.337	88.988
Arrotondamenti attivi	164	2	166
Rimborso comp. Fisse del personale	0	137.343	137.343
Sopravvenienze attive ordinarie	0	1.980.584	1.980.584
Altri ricavi e proventi istituzionali	55.052	14.623	69.675
Totale altri ricavi e proventi	114.545	2.164.688	2.279.233
Ricavi art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	13.955.407	816.691	14.772.098
Ricavi art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	10.890.666	3.202.940	14.093.606
Ricavi art. 48, c. 8, lett. c) legge 326/03	2.232.391	106.937	2.339.328
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	32.943.696	4.356.167	37.299.863
Ricavi autorizz. convegni e congressi	5.152.740	-315.917	4.836.823
Ricavi per rimborsi spese per ispezioni GMP e GCP	798	3.116	3.914
Totale ricavi per oneri di gestione	65.175.698	8.169.934	73.345.632
Ricavi art. 48, c. 8, lett. a) legge 326/03	59.770	79.791	139.561
Ricavi art. 48, c. 8, lett. b) legge 326/03	197.343	139.145	336.488
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	37.935	71.892	109.827
Ricavi autorizz. convegni e congressi	111.222	102.837	214.059
Ricavi INV c/trasf. beni mobili MS	206.931	107.559	314.490
Totale ricavi per investimenti	613.201	501.224	1.114.425
Totale valore della produzione	65.963.944	10.817.888	76.781.832

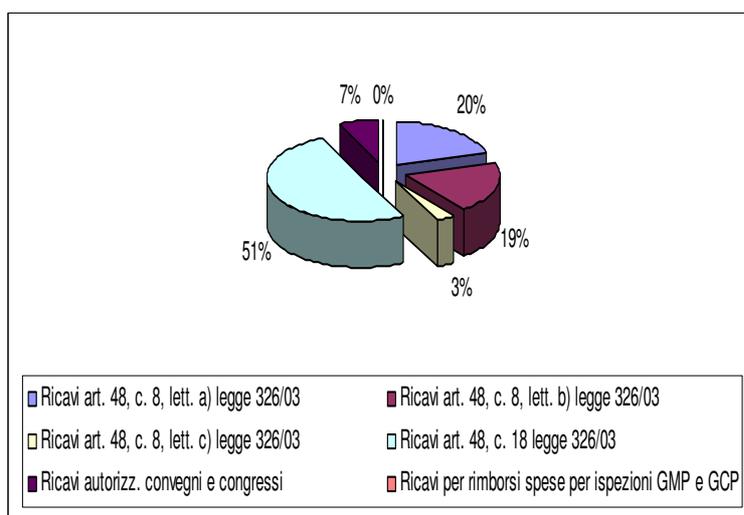
RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

I proventi di cui l'Aifa può usufruire per finanziare la propria attività sono quasi interamente costituiti da entrate istituzionali derivanti dall'applicazione dell'art. 48 del D.L. 269/03 e dell'art. 124 del D.Lgs. 219/06



mentre in misura residuale da altre entrate di carattere istituzionale o commerciale.

In particolare la quota maggioritaria è costituita dalle entrate di cui al comma 18 dell'art. 48 che coprono oltre il 50% di tutte le risorse istituzionali destinate al finanziamento degli oneri di gestione e che, rispetto all'esercizio passato, fanno rilevare un maggiore impiego di risorse di oltre il



13%. Le altre risorse maggioritarie derivano dalle lettere a) e b) del comma 8 della stessa disposizione normativa che, complessivamente coprono un

ulteriore 40% delle risorse istituzionali destinate al finanziamento degli oneri di gestione e che, rispetto all'esercizio precedente, hanno fatto rilevare un incremento, rispettivamente, del 6% e del 29% circa.

In particolare i ricavi derivanti dall'art. 48, comma 8, lettera a) del D.L. 269/03 sono costituiti da stanziamenti autorizzati annualmente dalla Legge di Stabilità e da eventuali provvedimenti (legislativi o amministrativi) integrativi e/o modificativi.

Tali stanziamenti vengono a loro volta distinti, per specifica disposizione normativa, in una quota finalizzata alla copertura degli oneri di gestione ed in una quota finalizzata, invece, alla copertura degli investimenti, ciascuna delle quali grava su due distinti capitoli del bilancio di previsione del Ministero della Salute.

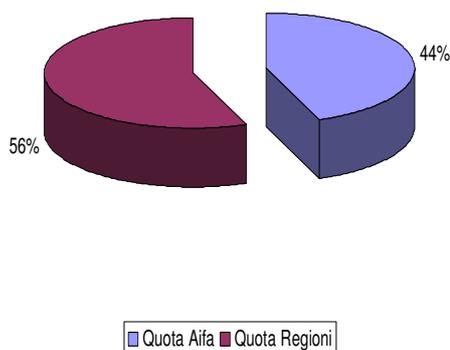
L'art. 1, comma 819, della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) ha inoltre stabilito che, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni, debba essere realizzato un programma di farmacovigilanza attiva il cui finanziamento grava sulla quota, del citato stanziamento di cui all'art. 48, comma 8, lettera a) del D.L. 269/03, finalizzata alla copertura degli oneri di gestione la quale, pertanto, viene valorizzata, nel conto economico dell'Aifa, al netto della quota da riversare alle Regioni.

FORMAZIONE RICAVI ODG ART. 48, COMMA 8, LETT. A			
Provvedimento normativo	Stanziamento complessivo	Quota Aifa	Quota Regioni
L. 191 del 23 dicembre 2009	35.695.684	14.772.098	20.923.586
DMT 36570	-2.185.778		-2.185.778
Totale	33.509.906	14.772.098	18.737.808

Come si evince dal prospetto che precede, la legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge di stabilità per l'anno 2010) aveva previsto uno stanziamento per il Ministero della Salute (assegnati all'U.P.B. 3.1.2.22 Cap. 3458 - fondo per gli oneri di gestione dell'Agenzia Italiana del Farmaco) di € 35.695.684. Con l'approvazione del documento di programmazione e budget per l'anno 2010, l'Agenzia ha ritenuto di destinare € 20.923.586 al finanziamento, ai sensi

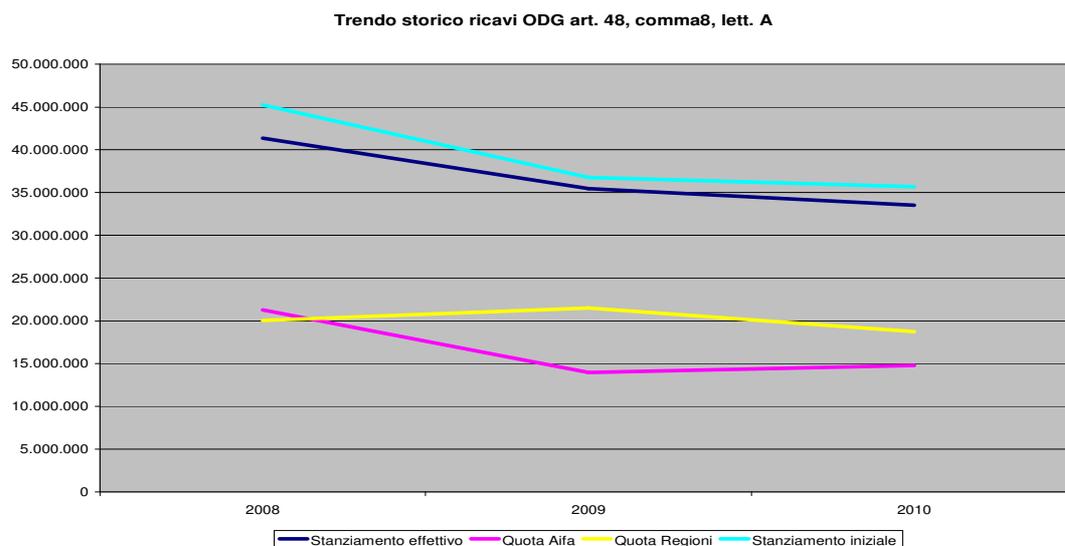
dell'art. 1, comma 819, della legge finanziaria per il 2007, dei progetti di FV delle Regioni, ed € 14.772.098 al finanziamento degli oneri di gestione dell'Agenzia.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36570 emanato in attuazione dell'art. 2, comma 8 septies, del D.L. 30 dicembre 2009 n. 194 convertito nella L. 26 febbraio 2010 n. 25 e registrato alla Corte dei Conti il 25 giugno 2010, lo stanziamento iniziale è stato ridotto di € 2.185.778 che, al fine di



non pregiudicare la disponibilità di risorse per lo svolgimento delle attività tipiche non remunerate dell'Agenzia e coerentemente con quanto già autorizzato per gli esercizi precedenti, con il documento di budget 2010, è stato posto interamente a carico delle risorse destinate alle Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 819, della legge finanziaria per il 2007.

Analizzando poi il trend storico degli stanziamenti concessi ed effettivamente erogati, si evidenzia, come illustrato nel grafico che segue, le seguenti criticità:



- a) gli stanziamenti teoricamente concessi all'inizio dell'anno con legge finanziaria o equipollente hanno subito costantemente una flessione passando da € 45.230.727 previsti per il 2008 (i quali avevano già subito altre riduzioni rispetto agli anni precedenti) ad € 35.695.684 previsti per il 2010;
- b) gli stanziamenti di cui al punto precedente sono stati effettivamente erogati sempre in misura inferiore a quella inizialmente prevista a causa di successivi provvedimenti di accantonamento per esigenze di finanziamento della spesa pubblica con una percentuale di decurtazione di oltre l'8,50% per il 2008 e di oltre il 3,00% per il 2009 e di oltre il 6% per il 2010;
- c) gli stanziamenti effettivamente erogati risultano pertanto aver avuto un andamento costantemente decrescente essendosi ridotti, dal 2008 al 2010 di oltre il 19%;
- d) la quota degli stanziamenti effettivamente erogati spettanti all'Agenzia si è proporzionalmente ridotta rispetto a quella da ritrasferire alle Regioni passando dal 51% del 2008 al 39% del 2009 per recuperare leggermente al 44% del 2010 grazie alla già menzionata

decisione, formalizzata nel budget 2010, di porre a carico delle Regioni le variazioni negative dello stanziamento;

Occorre rilevare, tuttavia, che il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 (L.13/12/2010 n.221) ha previsto nell'ambito delle dotazioni per il Programma 1.4 del Ministero della Salute "*Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici e altri prodotti sanitari a uso umano*" lo stanziamento complessivo in favore dell' AIFA di € 29.979 ML., distinto in appositi capitoli tra spese non rimodulabili ("spese obbligatorie"), per € 23.673 ML., e spese rimodulabili (Tabella C) per € 6.306 ML.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2011 dell'AIFA è stato quindi predisposto utilizzando lo stanziamento a carico del bilancio dello Stato prioritariamente a copertura delle voci di "spesa obbligatoria" dell'Agenzia Italiana del Farmaco, non potendo utilizzare diversamente tali somme, mentre lo stanziamento previsto dalla legge di stabilità, pari ad € 6.306.376, in quanto spesa rimodulabile, è stato destinato a copertura anche del finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva previsto dall'art.1 comma 819 della Legge 296/2006.

La voce "**Ricavi di cui all'art. 48, comma 8, lett. b) della legge 326/03**" si riferisce alle entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% delle tariffe di cui all'art. 5, comma 12, della legge 407/90 dovute dalle aziende farmaceutiche per le domande di autorizzazione o modifica all'immissione in commercio di specialità medicinali e per le altre attività regolatorie di competenza dell'Agenzia.

Tali entrate, a differenza di quelle di cui alla precedente lettera a), non hanno un vincolo di destinazione (finanziamento di oneri di gestione o di investimenti) e pertanto vengono ripartite discrezionalmente dall'Agenzia, sulla base delle proprie esigenze, fra ricavi destinati alla copertura degli oneri di gestione e ricavi destinati al finanziamento di investimenti effettuati e/o da effettuare.

Nel corso dell'esercizio 2010, l'Agenzia ha potuto incassare su propri c/c dedicati e rilevare contabilmente le risorse in questione per un importo complessivo pari a € 18.930.429 in incremento rispetto all'esercizio precedente.

La voce **“Ricavi di cui all'art. 48, comma 8, lett. c) della legge 326/03”**, si riferisce agli introiti derivanti dalla collaborazione con l'Agenzia Europea dei Medicinali e con altri organismi per consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca e vengono interamente imputati al finanziamento degli oneri di gestione. In particolare su queste risorse vengono imputati i costi del personale AIFA impegnato sull'attività (Ufficio Assessment Europeo), e i costi per servizi strumentali al conseguimento dei risultati e dei ricavi di specie. Come meglio specificato nella nota MEF n. prot. 88909 del 27/10/2010, i costi di produzione di questi ricavi, in quanto e nella misura in cui sono finalizzati al reperimento di maggiori risorse per AIFA, non ricadono nelle fattispecie soggette ai vincoli di contenimento posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

La voce **“Ricavi di cui all'art. 48, comma 18, della legge 326/03”**, si riferisce alle risorse derivanti dal versamento, da parte delle aziende farmaceutiche, di un contributo pari al 5% dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta nell'anno precedente per le attività di promozione al netto delle spese per il personale addetto ed autocertificata dalle stesse aziende.

L'imputazione del ricavo avviene sulla base dell'autocertificazione pervenuta dall'azienda farmaceutica accreditando in contropartita il credito verso la specifica azienda farmaceutica.

Il comma 19 dello stesso art. 48, infine, vincola l'Agenzia all'impiego del 50% delle somme complessivamente incassate alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura. Tale vincolo viene

evidenziato in bilancio tramite l'accantonamento, pari appunto al 50% dell'importo complessivamente versato dalle aziende farmaceutiche, ad un fondo denominato "Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare" iscritto nella voce B dello stato patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri".

Con il restante 50%, ai sensi dell'art. 48, comma 19, lett. b), punti da 1 a 4, vengono finanziati Programmi di Farmacovigilanza attiva, Ricerca indipendente sul farmaco, Informazione indipendente sul farmaco e le altre attività di cui al citato punto 4). Anche su queste risorse, come meglio specificato nella nota MEF n. prot. 88909 del 27/10/2010, con riferimento ai Programmi e Progetti finanziati da fondi a destinazione vincolata, non si applicano i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica per determinate categorie di fattori produttivi.

La seguente tabella mostra la composizione della voce in commento ed il corrispondente impegno che assume l'Agenzia per l'alimentazione del suddetto fondo.

FORMAZIONE RICAVI ODG ART. 48, COMMA 18			
Voci di bilancio	Importo complessivo	Quota Aifa	Fondo naz. Farmaci orfani
Somme complessivamente incassate	40.217.415	20.108.708	20.108.707
Finalizzazione risconti passivi anni precedenti	5.082.448		
Storno per imputazione a ricavi per investimenti	-8.000.000		
Quota imputata a ricavo	37.299.863		
Accantonamento fondo naz. farmaci orfani			20.108.707

In sostanza, nel corso dell'esercizio appena concluso, sono stati incassati a tale titolo € 40.217.415 di cui € 20.108.708 destinati ad alimentare il fondo nazionale farmaci orfani tramite apposito accantonamento rilevato nella voce B13 del Conto Economico ed il restante 50% destinato a finanziare l'attività istituzionale dell'Agenzia.

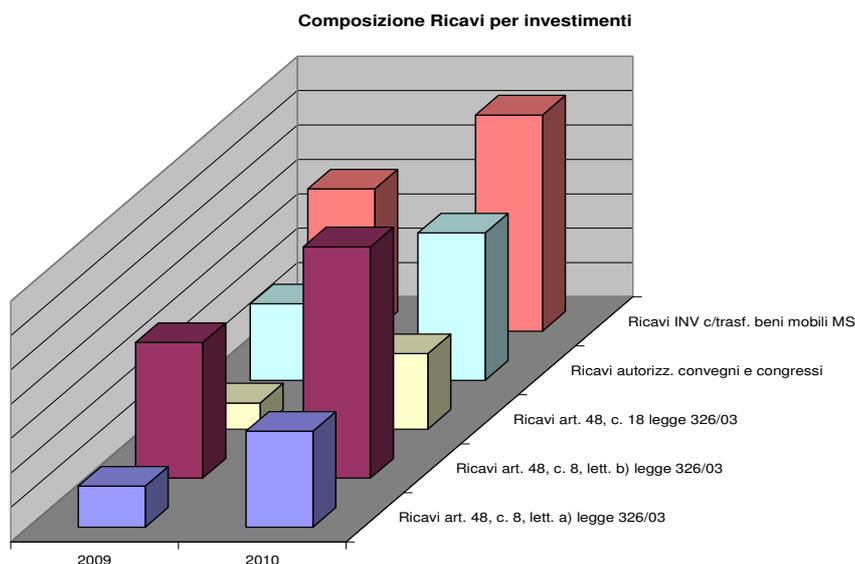
Con delibera del CdA del 19 luglio 2010, inoltre, l'Agenzia, ha deciso di destinare una quota di tali risorse, pari ad € 8.000.000 alle attività previste dal punto 3 dell'art. 48, comma 19, lett. b), e, conseguentemente, si è operata un giroconto dai ricavi destinati al finanziamento degli oneri di gestione ai ricavi destinati al finanziamento degli investimenti.

La voce **“Ricavi autorizzazioni convegni e congressi”** si riferisce alle risorse derivanti dal versamento effettuato delle aziende farmaceutiche ai sensi dell’art. 124 del D.lgs. n. 219/2006 a titolo di tariffa per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare convegni e congressi. In particolare, ai sensi dell’art. 48, comma 10bis, della legge 326/2003, la quota corrispondente al 60% di tali tariffe rimane nella disponibilità dell’Agenzia mentre il restante 40% è incassato dal Ministero della Salute.

L’importo contabilizzato nel conto economico rappresenta la quota di spettanza dell’Agenzia di competenza dell’esercizio.

RICAVI PER INVESTIMENTI

Così come già rilevato per i ricavi destinati al finanziamento degli oneri di gestione, anche quelli destinati al finanziamento degli investimenti sono quasi interamente costituiti da entrate istituzionali derivanti dall'applicazione dell'art. 48 del D.L. 269/03 e dell'art. 124 del D.Lgs. 219/06 mentre in misura residuale da altre entrate di carattere istituzionale o commerciale.



In base alla tecnica del risconto descritto nella prima parte della presente nota integrativa, tali stanziamenti vengono imputati a Conto Economico per la sola quota parte destinata alla copertura delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio mentre la restante parte viene sospesa per essere finalizzata negli esercizi successivi.

Come è agevole osservare nella tabella che segue, ove viene descritta la composizione temporale di tutte le voci di ricavo che costituiscono il valore della produzione, mentre i ricavi destinati al finanziamento degli oneri di gestione, coerentemente con la propria natura, vengono interamente utilizzati nell'anno di competenza, cosicché la tecnica del risconto viene utilizzata solo per situazioni eccezionali, i ricavi destinati al finanziamento

degli investimenti vengono quasi interamente sospesi e rinviati al futuro per partecipare poi alla formazione del risultato di gestione solo nell'esercizio nel quale troveranno i correlativi costi.

COMPOSIZIONE TEMPORALE VALORE DELLA PRODUZIONE				
VOCI DI BILANCIO	Imputazione dell'anno	Finalizzazione risconti passivi esercizi precedenti	Storno con imputazione a risconti passivi	Saldo finale
Ricavi corsi di formazione	7.250	0	0	7.250
Proventi da prestazioni di servizi	35.292	0	0	35.292
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.542	0	0	42.542
Contributi in c/capitale	0	2.477	0	2.477
Altri rimborsi e recuperi vari	47.687	41.301	0	88.988
Arrotondamenti attivi	166	0	0	166
Rimborso comp. Fisse del personale	137.343	0	0	137.343
Sopravvenienze attive ordinarie	1.980.584	0	0	1.980.584
Altri ricavi e proventi istituzionali	69.675	0	0	69.675
Totale altri ricavi e proventi	2.235.455	43.778	0	2.279.233
Ricavi art. 40, c. 0, lett. a) legge 326/03	14.772.098	0	0	14.772.098
Ricavi art. 40, c. 0, lett. b) legge 326/03	14.093.606	0	0	14.093.606
Ricavi art. 40, c. 0, lett. c) legge 326/03	2.339.328	0	0	2.339.328
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	32.217.415	5.082.448	0	37.299.863
Ricavi autorizz. convegni e congressi	4.836.823	0	0	4.836.823
Ricavi per rimborsi spese per ispezioni GMP e CCP	3.914	0	0	3.914
Totale ricavi per oneri di gestione	68.263.184	5.082.448	0	73.345.632
Ricavi art. 40, c. 0, lett. a) legge 326/03	92.748	46.813	0	139.561
Ricavi art. 40, c. 0, lett. b) legge 326/03	0	336.488	0	336.488
Ricavi art. 48, c. 18 legge 326/03	8.000.000	4.889	-7.895.062	109.827
Ricavi autorizz. convegni e congressi	0	214.059	0	214.059
Ricavi INV c/trasf. beni mobili MS	0	314.490	0	314.490
Totale ricavi per investimenti	8.092.748	916.739	-7.895.062	1.114.425
Totale valore della produzione	78.633.929	6.042.965	-7.895.062	76.781.832

Nel 2010 si è proceduto alla finalizzazione dei risconti passivi per investimenti in correlazione con le seguenti componenti di costo:

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- minusvalenze subite in occasione della dismissione delle immobilizzazioni materiali effettuata in conseguenza del cambiamento della sede istituzionale dell'Agenzia;
- riduzione dei trasferimenti dal Ministero della Salute.

Per quanto riguarda, infine, la voce "Ricavi per investimenti c/trasf. beni mobili Ministero della Salute, ex D.M. del 21 marzo 2006", si riferisce alla finalizzazione del risconto passivo degli esercizi precedenti, per la parte destinata alla copertura delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2010.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è costituita, nello specifico, dai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio di natura commerciale. Infatti l'art. 5, comma 5-quinquies del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con Legge 29 novembre 2007, n. 222 ha disposto, attraverso l'aggiunta della lettera c-bis) al comma 8 dell'articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che l'Agenzia possa far fronte alle spese di funzionamento anche *“mediante eventuali introiti derivanti ...”* dallo svolgimento di attività di natura commerciale attraverso *“... contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco di cui alla lettera g) del comma 5, ferma restando la natura di ente pubblico non economico dell'Agenzia”*.

In ossequio al ricordato dettato normativo, l'Agenzia, pertanto, esercita, sebbene in misura assolutamente marginale, anche attività commerciale per la quale ha adottato una specifica contabilità separata realizzata attraverso:

- l'istituzione di un apposito registro IVA ove confluiscono esclusivamente le entrate e le spese inerenti a tale tipo di attività;
- la creazione, in contabilità generale, di due business unit dedicate, rispettivamente, all'attività istituzionale e all'attività commerciale.

In questo modo viene realizzata la perfetta separazione delle contabilità sia dal punto di vista civilistico che dal punto di vista fiscale.

In particolare, la voce si riferisce ai ricavi commerciali derivanti dall'attività di organizzazione corsi di formazione già avviata dal 2005 cui, nel corso del 2010, si è aggiunta anche l'attività di scientific advice.

In particolare, nell'esercizio appena concluso sono valorizzate, per competenza, i ricavi derivanti dalle convenzioni stipulate con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con l'Università Piemonte Orientale Avogadro, rispettivamente per € 2.500, e per € 4.750, nonché i ricavi dall'attività di scientific advice per € 31.792 ed un rimborso spese di € 3.500 per le macchine distributrici di alimenti e bevande installate nella sede dell'Agenzia.

Come si evince dalla tabella che segue, attribuendo, con criterio di proporzionalità, taluni costi di gestione all'attività commerciale, emerge un risultato positivo di € 19.251 pari al 45% del fatturato.

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE					
ATTIVITA'	Ricavi	Costi diretti	Costi indiretti	Risultato di gestione	
Convenzione Università Cattolica Sacro Cuore	2.500	0	1.314	1.186	
Convenzione Università Piemonte Orientale Avogadro	4.750	0	2.603	2.147	
Scientific Advice	31.792	0	15.896	15.896	
Rimborso Nova	3.500	0	3.478	22	
Totale	42.542	0	23.291	19.251	

Tuttavia, come si avrà modo di esporre in seguito, applicando le regole di determinazione dell'imponibile fiscale, nonostante il risultato economico positivo, non emerge alcuna base imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi ha natura residuale ed è costituita, nello specifico, da contributi in conto capitale, altri rimborsi e recuperi vari, arrotondamenti attivi e altri ricavi istituzionali.

Nello specifico i contributi in conto capitale si riferiscono al contributo erogato dalla Regione Lazio per l'acquisto di apparecchiature per un dipendente dell'Agenzia non vedente, pari a € 10.325, per la quota parte che costituisce ricavo di competenza dell'esercizio pari ad € 2.477 calcolato in funzione della residua vita utile del bene così come indicato dal Principio OIC 16 relativo alle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono da imputare essenzialmente a due componenti:

- la sopravvenienza attiva di € 1.980.584 generatasi per effetto dalla svalutazione dei progetti di ricerca e sviluppo;
- rimborso, da parte dell'EMA, delle competenze pagate al personale Aifa che presta servizio all'estero per € 137.343.

Per quanto riguarda la prima componente, come già evidenziato nella parte della presente nota integrativa dedicata alle immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio si sono conclusi otto progetti per un valore complessivo di € 5.561.306 le cui risorse erano allocate fra i risconti passivi per investimenti. A fronte di tali progetti, l'Agenzia aveva erogato contributi agli enti di ricerca per € 2.561.964 rilevandoli tra le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Proponente	Anno Bando	Importo Bando	Importo erogato	Importo speso	Importo restituito
Istituto Auxologico Italiano	2005	2.000.000	800.000	327.813	472.187
Università di Pisa	2005	200.000	80.000	80.000	0
Azienda Sanitalia Unica Region	2005	640.000	256.000	200.839	55.161
Azienda Ospedaliero-Università	2006	1.133.000	339.900	339.797	103
Collegio Italiano Primari Oncolc	2006	383.666	115.100	87.135	27.965
Asl Cagliari	2007	259.640	25.964	0	25.964
Totale progetti interrotti anticipatamente		4.616.306	1.616.964	1.035.584	581.380
A.U.S.L. di Modena Ceveas	2005	720.000	720.000	720.000	0
Università Campus Biomedico c	2005	225.000	225.000	225.000	0
Totale progetti conclusi		945.000	945.000	945.000	0
Totale Generale		5.561.306	2.561.964	1.980.584	581.380

A seguito della conclusione dei suddetti progetti, non essendo stato possibile acquisire alcun bene immateriale economicamente utilizzabile da parte dell'Agenzia, l'importo allocato fra le immobilizzazioni immateriali è stato interamente azzerato rilevando, in contropartita, una svalutazione, iscritta nella voce B10 del Conto Economico, per l'importo corrispondente alla somma spesa dagli enti finanziati fino al momento dell'interruzione del progetto e, corrispondentemente, le risorse allocate fra i risconti passivi per investimenti sono state finalizzate rilevando la sopravvenienza attiva di cui in commento.

Trattandosi di evenienze conseguenti all'attività tipica dell'Agenzia, infine, si è ritenuto di dover allocare tale sopravvenienza nella voce A5 del Conto Economico in luogo della voce E20 nella quale, invece, trovano collocazione le sopravvenienze di carattere straordinario.

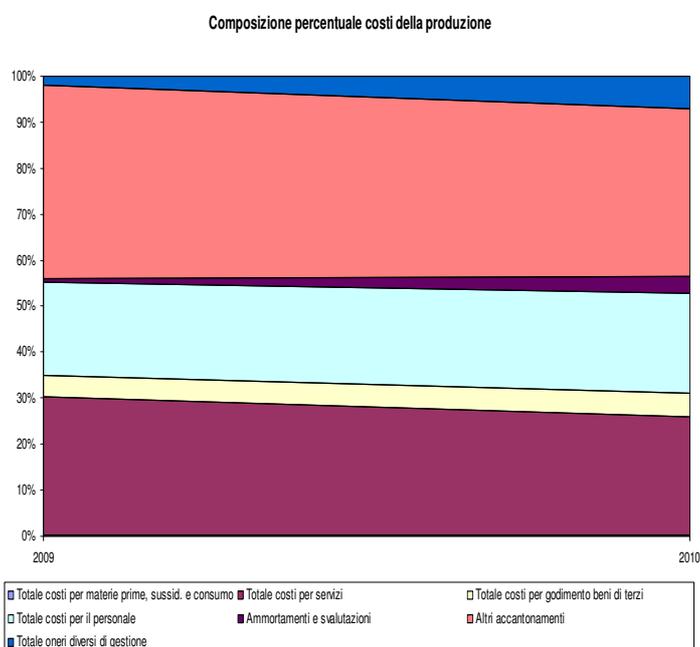
COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci maggiormente rappresentative del costo della produzione sono costituite dal costo per servizi, dal costo per il personale e dagli accantonamenti che, assieme, costituiscono circa l'84% di tutti i costi di produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Totale costi per materie prime, sussidi, e consumo	137.446	0%	216.823	0%	79.377
Totale costi per servizi	19.692.104	30%	19.557.010	26%	-135.094
Totale costi per godimento beni di terzi	3.074.985	5%	3.873.773	5%	798.788
Totale costi per il personale	13.162.980	20%	16.496.702	22%	3.333.722
Ammortamenti e svalutazioni	549.500	1%	2.801.427	4%	2.251.927
Altri accantonamenti	27.457.303	42%	27.659.803	36%	202.500
Totale oneri diversi di gestione	1.279.470	2%	5.425.833	7%	4.146.363
COSTI DELLA PRODUZIONE	65.353.787	100%	76.031.371	100%	10.677.584

Tuttavia, il contributo che ciascun componente ha apportato all'incremento totale dei costi di produzione sono differenziati. A fronte di un incremento complessivo di oltre il 16%

del costo della produzione che passa da € 65.353.787 del 2009 ad € 76.031.371 del 2010, gli accantonamenti risultano sostanzialmente stabili essendosi incrementati di poco più di mezzo punto percentuale mentre i costi per servizi si sono addirittura ridotti. L'unica voce rilevante a far registrare un ulteriore



incremento è il costo del personale coerentemente con il Piano di reclutamento triennale che prevede un incremento delle risorse umane del 47% rispetto a quelle esistenti alla data del 31 dicembre 2009.

Le componenti di rilevanza minore, che tutte insieme costituiscono appena il 16% del totale dei costi di produzione, si sono incrementate complessivamente di oltre il 140%.

Detto incremento, tuttavia, risulta influenzato da eventi di carattere eccezionale che presumibilmente non si verificheranno ulteriormente in futuro.

Come si avrà modo di esplicitare in seguito, infatti, l'incremento subito dalla voce "Ammortamenti e svalutazioni" è imputabile esclusivamente alla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per € 1.980.584 effettuata in conseguenza della conclusione dei progetti di ricerca scientifica in corso mentre l'incremento subito dalla voce "Oneri diversi di gestione" è imputabile in gran parte agli oneri sostenuti, in conseguenza della transazione stipulata con la proprietà, per i lavori di ripristino dell'immobile ove era ubicata la precedente sede dell'Agenzia.

Nel seguito verrà analizzata la composizione di ciascuna componente di costo nonché le variazioni riscontrate rispetto all'esercizio passato.

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della macro voce “costi per il personale dipendente” con l’indicazione del peso specifico di ciascuna di esse.

PERSONALE					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazione
Retribuzioni e assegni fissi	8.534.900	65%	11.639.007	71%	3.104.107
Stipendi e assegni fissi per attività c	1.779	0%	0	0%	-1.779
Straordinari	104.113	1%	127.653	1%	23.540
retribuzioni per co.co.co.	1.074.956	8%	350.083	2%	-724.873
Ferie maturate e non godute	221.954	2%	133.806	1%	-88.148
Salari e stipendi	9.937.702	75%	12.250.549	74%	2.312.847
contributi INPDAP c/retribuzioni	2.458.097	19%	3.364.326	20%	906.229
contributi INPDAP c/comp. accessorie	43.066	0%	55.322	0%	12.256
contributi INPS	108.034	1%	109.583	1%	1.549
contributi INPS c/gestione separata	206.983	2%	61.124	0%	-145.859
contributi INPGI	22.465	0%	21.713	0%	-752
Contributi assistenziali	93.633	1%	237.671	1%	144.038
contributi Inail	5.283	0%	1.598	0%	-3.685
contributi previdenziali INPDAP su c/c	532	0%	0	0%	-532
Oneri sociali	2.938.093	22%	3.851.337	23%	913.244
Retribuzione di risultato dirigenti	204.237	2%	26.296	0%	-177.941
Indennità di missione Italia	0	0%	0	0%	0
Indennità di missione estero	71.039	1%	29.582	0%	-41.457
compensi a dipendenti per ispezioni	4.030	0%	3.176	0%	-854
Compensi EMEA esperti interni	0	0%	0	0%	0
Altri compensi al personale dipendente	7.496	0%	0	0%	-7.496
Oneri lavoro interinale	0	0%	329.563	2%	329.563
Altri costi del personale	384	0%	6.199	0%	5.815
Altri costi del personale	287.185	2%	394.816	2%	107.631
Totale costi per il personale	13.162.980	100%	16.496.702	100%	3.333.722

Salari e stipendi

Come è agevole osservare, l’elemento di costo maggiormente rilevante è rappresentato dai salari e stipendi i quali sono indicati al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, e sono comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato.

La voce “Salari e stipendi” comprende anche le somme per le ferie maturate e non godute, i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario ed i

compensi per le prestazioni rese dal personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Oneri sociali

La voce "Oneri sociali" si riferisce, invece, ai contributi previdenziali a carico dell'Agenzia, ripartiti in funzione della gestione previdenziale di appartenenza del singolo dipendente o collaboratore, e dai contributi a carico dell'Agenzia per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (contributi Inail), relativi ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritti dall'Agenzia.

La voce accoglie anche i contributi versati alla Assicassa (Cassa Interaziendale di assistenza del personale degli enti pubblici e parastatali, delle società cooperative, di capitale, della piccola e media impresa e delle associazioni professionali) aventi natura di contribuzione assistenziale ad integrazione delle prestazioni del SSN.

Altri costi del personale

Gli altri costi del personale si riferiscono alla retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia e ai dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della Salute, ad indennità variabili ed altri compensi e indennizzi vari corrisposti al personale dipendente nonché al costo per personale assunto con contratti interinali.

Si evidenzia, inoltre, che, rispetto all'esercizio precedente, si è assistito ad un incremento consistente del costo del personale in coerenza con l'incremento della pianta organica illustrata dalle tabelle seguenti.

NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO - FUORI RUOLO - A TERMINE - COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI									
<i>Descrizione</i>	<i>01/01/2010</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>%</i>	<i>Variazione</i>		<i>Unità medie 2010</i>		<i>%</i>
Dirigenti	112	47%	133	51%	21	88%	129,00	51%	
Impiegati Area C	52	22%	52	20%	0	0%	52,33	21%	
Impiegati Area B	60	25%	59	23%	-1	-4%	58,75	23%	
Impiegati Area A	3	1%	4	2%	1	4%	3,08	1%	
Collaboratori Coordinati e continuativi	9	4%	12	5%	3	13%	11,50	5%	
Totale	236	100%	260	100%	24	100%	254,66	100%	

NUMERO COMANDATI									
<i>Descrizione</i>	<i>01/01/2010</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>%</i>	<i>Variazione</i>		<i>Unità medie 2010</i>		<i>%</i>
Dirigenti	8	40%	11	35%	3	27%	10,75	39%	
Impiegati Area C	8	40%	11	35%	3	27%	9,50	35%	
Impiegati Area B	4	20%	9	29%	5	45%	7,00	26%	
Impiegati Area A	0	0%	0	0%	0	0%	0,00	0%	
Totale numero dipendenti	20	100%	31	100%	11	100%	27,25	100%	
Comanti out	3		10		7		6,75		
In aspettativa	1		0		-1		0,00		

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della macro voce “costi della produzione per servizi” con l’indicazione del peso specifico di ciascuna di esse.

COSTI PER SERVIZI					
<i>VOCI DI BILANCIO</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>%</i>	<i>Variazione</i>
Compensi agli Organi dell'Agenzia	345.621	2%	317.539	2%	-28.082
Prestazioni professionali	381.979	2%	240.509	1%	-141.470
Servizi informatici	2.359.546	12%	2.655.003	14%	295.457
Servizi vari	14.426.699	73%	12.622.884	65%	-1.803.815
Servizi riguardanti il personale	1.522.809	8%	1.931.411	10%	408.602
Utenze	399.501	2%	1.370.285	7%	970.784
Manutenzioni ordinarie	137.538	1%	288.843	1%	151.305
Assicurazioni	118.413	1%	130.536	1%	12.123
Totale costi per servizi	19.692.104	100%	19.557.010	100%	-135.094

Come è agevole osservare dalla tabella che precede, nel complesso, si è assistito ad una flessione dei costi per servizi sebbene con alcune discriminanti per alcune categorie. A fronte di una forte riduzione della categoria “Servizi vari” (1,8 Mln di Euro pari al 12% circa in meno rispetto

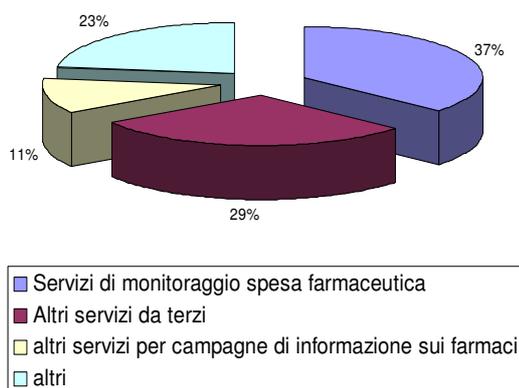
all'esercizio 2009) si assiste ad un incremento dei servizi riguardanti il personale e di quelli riguardanti le utenze.

Nonostante la forte riduzione, tuttavia, la categoria "Servizi vari" continua a rappresentare la quota di maggior rilevanza rispetto al totale della categoria anche perché costituita da una serie di servizi di natura diversa non diversamente

classificabile in altre macro componenti.

La categoria "Servizi vari" a sua volta è costituita dalle voci di spesa indicate nella tabella che segue ove emerge chiaramente

Composizione servizi vari 31 dicembre 2010



come la quota maggiormente rilevante è sempre rappresentata dai costi sostenuti per il monitoraggio della spesa farmaceutica che, da sola, rappresenta il 36% del totale della categoria e che mostra un trend decrescente rispetto all'esercizio 2009 così come, del resto, quasi tutti gli altri componenti della categoria.

SERVIZI VARI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazione
Servizi di pulizia immobili	158.782	1%	122.894	1%	-35.888
Servizi di giardinaggio	107.996	1%	35.801	0%	-72.195
Servizi di vigilanza	327.574	2%	357.979	3%	30.405
Servizi di trasporto, traslocchi e facch	107.517	1%	151.015	1%	43.498
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	0	0%	3.306	0%	3.306
servizi di stampa, negatura e	2.785	0%	198	0%	-2.587
foto riproduzione	321.397	2%	140.666	1%	-180.731
informazione nei campeggi di	1.868.487	13%	1.420.726	11%	-447.761
altri servizi per campagne di	5.722.769	40%	4.578.215	36%	-1.144.554
informazione sui farmaci	69.400	0%	56.969	0%	-12.431
Servizi di monitoraggio spesa	811	0%	3.574	0%	2.763
farmaceutica	0	0%	3.515	0%	3.515
Spese postali	47.836	0%	91.881	1%	44.045
Commissioni e spese bancarie	118.342	1%	141.152	1%	22.810
compensi a commissioni e comitati	518	0%	7.503	0%	6.985
altri servizi a commissioni e	89.440	1%	68.640	1%	-20.800
comitati	378.302	3%	0	0%	-378.302
servizi di elaborazione buste paga	145.146	1%	140.552	1%	-4.594
servizi amministrativi	88.995	1%	440.160	3%	351.165
servizi contabili e fiscali	0	0%	2.768.630	22%	2.768.630
Compensi EMEA esperti esterni	0	0%	117.007	1%	117.007
servizi legge 626/94	0	0%	335.184	3%	335.184
Servizi monitoraggio farmacovigilanza	0	0%	233.000	2%	233.000
Servizi supporto uffici tecnici	0	0%	196.000	2%	196.000
Servizi rassegna stampa	4.870.502	34%	70.649	1%	-4.799.853
Servizi archiviazione e custodia	0	0%	1.124.751	9%	1.124.751
documenti	0	0%	11.058	0%	11.058
Servizi sala posta	0	0%	0	0%	0
Servizi organizzazione corsi, seminari,					
riunioni					
Altri servizi da terzi					
Studi, indagini, rilevazioni scientifiche					
Servizi attività negoziale					
Servizi di pulizia per attività commerc					
Servizi vari	14.426.601	100%	12.622.884	100%	-1.803.717

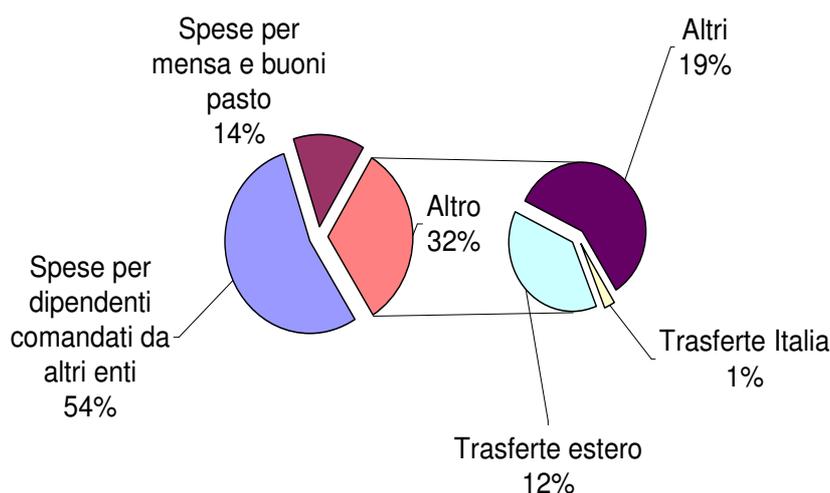
Gli altri costi per servizi che hanno una certa rilevanza sono rappresentati dai **servizi informatici** e dai **servizi riguardanti il personale** che insieme costituiscono circa il 25% di tutti i costi per servizi.

In particolare la voce **“Servizi informatici”** si riferisce ai costi sostenuti dall’Agenzia per spese di manutenzione del software in uso presso l’ente e per altri servizi informatici.

Nella tabella che segue è indicata la composizione specifica della voce nonché le variazioni rispetto all’esercizio precedente.

SERVIZI INFORMATICI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazione
manutenzione software	207.665	9%	346.212	13%	138.547
altri servizi informatici	2.151.865	91%	2.308.791	87%	156.926
altri servizi informatici per attività commerciale	16	0%	0	0%	-16
Servizi informatici	2.359.546	100%	2.655.003	100%	295.457

La voce “**Servizi riguardanti il personale**” si riferisce, invece, per la maggior parte alle spese sostenute per i dipendenti comandati da altri enti e per buoni pasto e servizi sostitutivi e in misura minore da trasferte effettuate dal personale Aifa in Italia e all’estero per missioni istituzionali o per ispezioni presso le officine farmaceutiche.



Nella seguente tabella è esposto il dettaglio della predetta voce di spesa che fa rilevare un incremento essenzialmente per i costi sostenuti in relazione all’attività di reclutamento programmata e per quelli dovuti all’aggiornamento professionale.

SERVIZI RIGUARDANTI IL PERSONALE					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazione
Spese per oneri comandati da altri enti	1.048.510	69%	1.041.964	54%	-6.546
Spese viaggio Italia	11.957	1%	11.759	1%	-198
Spese viaggio estero	144.548	9%	156.848	8%	12.300
Spese alloggio Italia	2.619	0%	4.484	0%	1.865
Spese alloggio estero	65.632	4%	84.285	4%	18.653
Spese vitto Italia	888	0%	679	0%	-209
Spese ispezioni ONLUS	11.333	1%	201	0%	-11.132
Spese per mensa e buoni pasto	207.198	14%	263.050	14%	55.852
Spese per aggiornamento professionale	29.997	2%	143.112	7%	113.115
Spese per selezione del personale	0	0%	224.515	12%	224.515
Spese vitto estero	0	0%	0	0%	0
Spese per visite mediche al personale	93	0%	0	0%	-93
Spese per mensa e buoni pasto per attività commerciale	35	0%	0	0%	-35
Servizi riguardanti il personale	1.522.809	100%	1.930.897	100%	408.088

In particolare il costo per la retribuzione del personale dipendente comandato presso l’Agenzia e da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza, viene rilevato tra i costi per servizi in conformità a quanto indicato nel Documento interpretativo n. 1 del Principio contabile 12 “Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi”.

Le altre voci di spesa incluse nella macro voce “Servizi”, che complessivamente rappresentano il 12% del totale di categoria sono le seguenti:

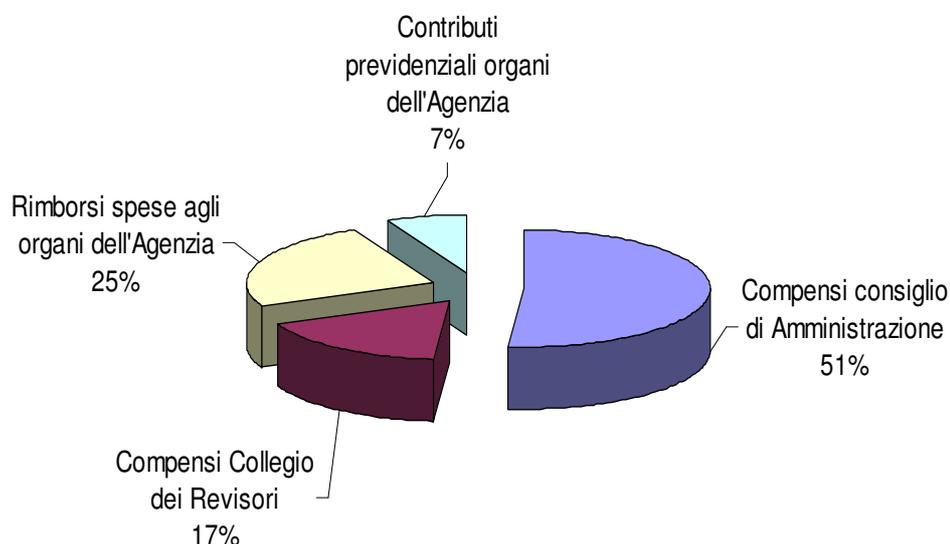
- Compensi agli Organi dell’Agenzia;
- Prestazioni professionali;
- Utenze;
- Manutenzioni;
- Assicurazioni.

La voce “**Compensi agli Organi dell’Agenzia**”, si riferisce ai compensi annui, ai gettoni di presenza ed ai rimborsi spese riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti e liquidati nel corso dell’esercizio.

COMPENSI AGLI ORGANI DELL'AGENZIA					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Compensi consiglio di Amministrazione	159.311	46%	162.954	51%	3.643
Compensi Collegio dei Revisori	89.404	26%	54.625	17%	-34.779
Rimborsi spese agli organi dell'Agenzia	75.529	22%	77.852	25%	2.323
Contributi previdenziali organi dell'Agenzia	21.377	6%	22.108	7%	731
Compensi agli Organi dell'Agenzia	345.621	100%	317.539	100%	-28.082

Tale componente risulta in sostanziale stabilità rispetto all'esercizio 2009 sia come entità complessiva sia come composizione percentuale.

Compensi organi dell'Agenzia al 31 dicembre 2010



La voce "Prestazioni professionali" si riferisce principalmente al costo per consulenze legali e tecniche sullo stabile, comprensivo dei contributi previdenziali posti a carico dell'Agenzia.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
consulenze legali	179.902	47%	148.856	62%	-31.046
Consulenze tecniche sullo stabile	175.226	46%	2.254	1%	-172.972
Consulenze diverse	26.851	7%	89.399	37%	62.548
Prestazioni professionali	381.979	100%	240.509	100%	-141.470

La voce ha fatto rilevare un considerevole decremento dovuto essenzialmente al fatto che i costi sostenuti nel 2009 per consulenze tecniche

eseguite sullo stabile condotto in locazione, coerentemente con la loro natura, non si sono riproposti anche nel 2010.

La voce “**Utenze**” si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di acqua e gas di competenza dell’esercizio.

UTENZE					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	128.663	32%	130.021	9%	1.358
Approvvigionamento d'acqua	16.500	4%	4.349	0%	-12.151
Approvvigionamento di gas	60.000	15%	18.430	1%	-41.570
Telefonia fissa	66.004	17%	57.364	4%	-8.640
Telefonia mobile	56.169	14%	43.832	3%	-12.337
Traffico di rete	72.037	18%	1.116.288	81%	1.044.251
Energia elettrica e forza motrice per a	122	0%	0	0%	-122
Telefonia fissa per attività commercial	4	0%	0	0%	-4
Utenze	399.501	100%	1.370.284	100%	970.783

A riguardo è da rilevare l’incremento considerevole subito da tale componente di costo dovuto esclusivamente al nuovo contratto stipulato con la Wind S.p.A. per la gestione dell’hosting, che precedentemente era rilevata in altri servizi da terzi.

La voce “**Manutenzioni ordinarie**” si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l’Agenzia.

MANUTENZIONI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
manutenzione fabbricati	320	0%	157.845	55%	157.525
manutenzione impianti di teleronia e telecomunicazione	40.204	29%	37.797	13%	-2.407
manutenzione impianti condizionamento	1.152	1%	0	0%	-1.152
Spese manutenzione ascensori	0	0%	384	0%	384
Manutenzione attrezzature varie	0	0%	2.868	1%	2.868
manutenzione macchine elettroniche	91.869	67%	89.180	31%	-2.689
Manutenz. elab. server-pc/periferiche	3.453	3%	348	0%	-3.105
manutenzione autovetture	540	0%	421	0%	-119
Manutenzioni ordinarie	137.538	100%	288.843	100%	151.305

Rispetto all'esercizio 2009 si assiste ad un incremento dovuto alla manutenzione dei fabbricati che, nell'esercizio precedente, erano sostanzialmente inesistenti.

La voce "**Assicurazioni**" si riferisce al premio assicurativo per la copertura dei rischi:

- RC verso terzi,
- RC professionale e patrimoniale,
- RC infortuni al personale,
- RC multi rischi fabbricato,
- RC apparecchiature elettroniche,
- RC tutela legale.

ASSICURAZIONI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Premi assicurativi diversi	118.354	100%	130.536	100%	12.182
Premi assicurativi diversi per attività	59	0%	0	0%	-59
Assicurazioni	118.413	100%	130.536	100%	12.123

Tale voce evidenzia un andamento perfettamente coerente con quello rilevato lo scorso esercizio.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce accoglie accantonamenti per oneri e spese future, relativi a passività certe, ma stimate nell'importo, correlate a componenti negativi di reddito dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per il dettaglio della natura e delle modalità di determinazione dei singoli accantonamenti si rinvia alla parte della presente nota integrativa riguardante la descrizione dei fondi. Nella seguente tabella viene dettagliata la composizione di tale voce con l'indicazione della rispettiva quota di incidenza sul totale della categoria.

ALTRI ACCANTONAMENTI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
accantonamento f.do manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione	174.402	1%	538.974	2%	364.572
accantonamento f.do spese contabili da altri enti	318.871	1%	290.458	1%	-28.413
accantonamento f.do per impegni contrattuali non rinviati da emettere	985.951	4%	167.252	1%	-818.699
accantonamento f.do per rimborsi di spesa	1.387.185	5%	2.566.269	9%	1.179.084
accantonamento f.do incarichi aggr. ritenuti 2° fascia	324.142	1%	9.370	0%	-314.772
accantonamento f.do da erogare	2.587.753	9%	3.146.018	11%	558.265
accantonamento f.do compensi da erogare al consiglio di amministrazione	6.508	0%	8.698	0%	2.190
accantonamento f.do compensi da erogare al collegio revisori	8.470	0%	4.280	0%	-4.190
accantonamento f.do compensi da erogare ai revisori scientifici	108.594	0%	75.680	0%	-32.914
accantonamento f.do nazionale farmaci orfani e malattie rare	21.360.907	78%	20.108.707	73%	-1.252.200
altri accantonamenti	194.520	1%	744.097	3%	549.577
Altri accantonamenti	27.457.303	100%	27.659.803	100%	202.500

Come è agevolmente osservabile, la voce di maggiore rilevanza è costituita dall'accantonamento al fondo nazionale farmaci orfani e malattie costituito ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

In sostanza, nell'esercizio appena concluso sono stati incassati a tale titolo € 40.217.415 di cui € 20.108.707 (che rappresenta il 50%) sono stati destinati all'incremento di tale fondo, tramite apposito accantonamento.

Un'altra voce rilevante è costituita dall'accantonamento al fondo manutenzione ordinaria dei beni immobili condotti in locazione il quale è finalizzato ad accogliere le spese di manutenzione ordinaria che l'Agenzia ritiene di dover sostenere sia a causa del normale deterioramento fisico e tecnologico sia a causa dei continui adeguamenti richiesti dalla normativa

sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m. per la nuova sede di via del Tritone. Come già rilevato nella prima parte della presente nota integrativa, tale importo è stato determinato preventivando un ammontare complessivo degli oneri manutentivi pari all'1% del valore di mercato dell'immobile così come valorizzato sulla base delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio ed in coerenza con la perizia tecnica effettuata al fine di determinare la congruità del canone di locazione rispetto al mercato di riferimento.

La banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, infatti, con riferimento al primo semestre 2010, con riferimento agli immobili in zona Trevi A (via Barberini), codice zona B26, microzona catastale 8, riportano un valore massimo di € 8.100 che, moltiplicato per la superficie complessiva dell'immobile, determinata dalla perizia di cui sopra in 6.654 mq., determina un valore di mercato di € 53.897.400.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al fatto che, fino al 2009, l'accantonamento riguardava l'immobile di via della Sierra Nevada che ha un valore di mercato inferiore a quello che attualmente ospita la sede istituzionale dell'Agenzia.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Tale voce di costo, coerentemente con la natura di Ente produttrice di servizi dell'Aifa, ha natura residuale rispetto alle altre componenti di costo ed è rappresentata essenzialmente dalle spese sostenute per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici come esposti nella tabella seguente.

STI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Prodotti di cancelleria	34.578	25%	80.935	37%	46.357
Carta	53.038	39%	48.495	22%	-4.543
Stampati e modelli	2.819	2%	12.533	6%	9.714
Materiale informatico di consumo	36.729	27%	30.222	14%	-6.507
Stampati e modelli per attività commerciale	229	0%	0	0%	-229
Cancelleria stampati e supporti meccanografici	127.393	93%	172.185	79%	44.792
Accessori per ufficio	9.631	7%	37.202	17%	27.571
Altri materiali di consumo	421	0%	7.436	3%	7.015
Altri costi	10.052	7%	44.638	21%	34.586
Totale costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	137.446	100%	216.823	100%	79.377

Come è agevolmente osservabile, nel corso dell'esercizio appena concluso si è verificato un incremento imputabile essenzialmente ai prodotti di cancelleria e agli accessori per l'ufficio, incremento da considerare perfettamente coerente con l'ampliamento della pianta organica e con il trasferimento nella nuova sede istituzionale.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

GODIMENTO BENI DI TERZI					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Canoni di locazione immobili	3.040.145	99%	3.819.981	99%	779.836
Oneri condominiali	0	0%	33	0%	33
Noleggio macchine fotocopiatrici	12.578	0%	32.501	1%	19.923
Noleggio autovetture	21.673	1%	21.258	1%	-415
Canoni di locazione immobili per attività commerciale	589	0%	0	0%	-589
Totale costi per godimento beni di terzi	3.074.985	100%	3.873.773	100%	798.788

La voce "Canoni di locazione immobili" si riferisce al costo per la locazione degli immobili di via della Sierra Nevada n. 60 e n. 108, sede dell'Agenzia fino al 6 aprile 2010 e di via del Tritone n. 180 ove è situata la nuova sede.

A tal riguardo si evidenzia che la nuova sede, benché in valore assoluto risulti maggiore di quello sostenuto per la precedente sede, presenta un costo inferiore per metro quadro e per personale addetto essendo predisposta per accogliere 450 addetti in luogo dei 250 della sede precedente.

Quindi, nonostante tale componente risulti avere un andamento crescente rispetto all'esercizio 2009, l'utilità marginale che se ne ritrae è sicuramente maggiore.

La voce "**Nolegg**io autovetture" si riferisce al costo per il noleggio delle autovetture di servizio per la Direzione Generale e la Presidenza dell'Agenzia e si presenta in sostanziale coerenza con quanto rilevato nell'esercizio precedente.

Un incremento si rileva, invece, per la voce "**Nolegg**io macchine fotocopiatrici" anche in questo caso spiegabile con l'incremento della pianta organica e degli spazi più ampi di cui è dotata la nuova sede rispetto a quella precedente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce relativa ad "Ammortamenti e svalutazioni" si riferisce alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali di competenza dell'anno.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, acquisite, disponibili e pronte per l'uso sino al 31 dicembre 2010, sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti, in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del relativo costo storico e dei coefficienti di ammortamento, sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione delle stesse immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per € 1.980.584 in conseguenza della conclusione dei progetti di ricerca scientifica in corso.

Come già ampiamente illustrato nella prima parte della presente nota integrativa, infatti, nel corso del 2010 si sono conclusi otto progetti per un valore complessivo di € 5.561.306 di cui sei in via anticipata per accertata

impossibilità di proseguire proficuamente il progetto. Nella seguente tabella viene esposto il resoconto dettagliato di tali progetti.

Proponente	Anno Bando	Importo Bando	Importo erogato	Importo speso	Importo restituito
Istituto Auxologico Italiano	2005	2.000.000	800.000	327.813	472.187
Università di Pisa	2005	200.000	80.000	80.000	0
Azienda Sanitalia Unica Region	2005	640.000	256.000	200.839	55.161
Azienda Ospedaliero-Universita	2006	1.133.000	339.900	339.797	103
Collegio Italiano Primari Oncolc	2006	383.666	115.100	87.135	27.965
Asl Cagliari	2007	259.640	25.964	0	25.964
Totale progetti interrotti anticipatamente		4.616.306	1.616.964	1.035.584	581.380
A.U.S.L. di Modena Ceveas	2005	720.000	720.000	720.000	0
Università Campus Biomedico c	2005	225.000	225.000	225.000	0
Totale progetti conclusi		945.000	945.000	945.000	0
Totale Generale		5.561.306	2.561.964	1.980.584	581.380

Per quanto riguarda i progetti interrotti anticipatamente, essendo venuta meno la preventivata utilità futura di tali spese, l'importo allocato fra le immobilizzazioni immateriali per € 1.616.964 è stato interamente azzerato rilevando, in contropartita, una svalutazione per l'importo corrispondente alla somma spesa dagli enti finanziati fino al momento dell'interruzione del progetto pari ad € 1.035.584.

Per quanto riguarda, invece, i due progetti giunti alla fase finale, sulla base della valutazione effettuata dall'Ufficio Ricerca e Sperimentazione Clinica, si è ritenuto che, allo stato attuale, non sussistano i presupposti per ipotizzare una concreta utilità economicamente apprezzabile per l'Agenzia e pertanto si è provveduto a spendere l'intero importo allocato nelle immobilizzazioni immateriali pari ad € 945.000 rilevando, in contropartita, una svalutazione.

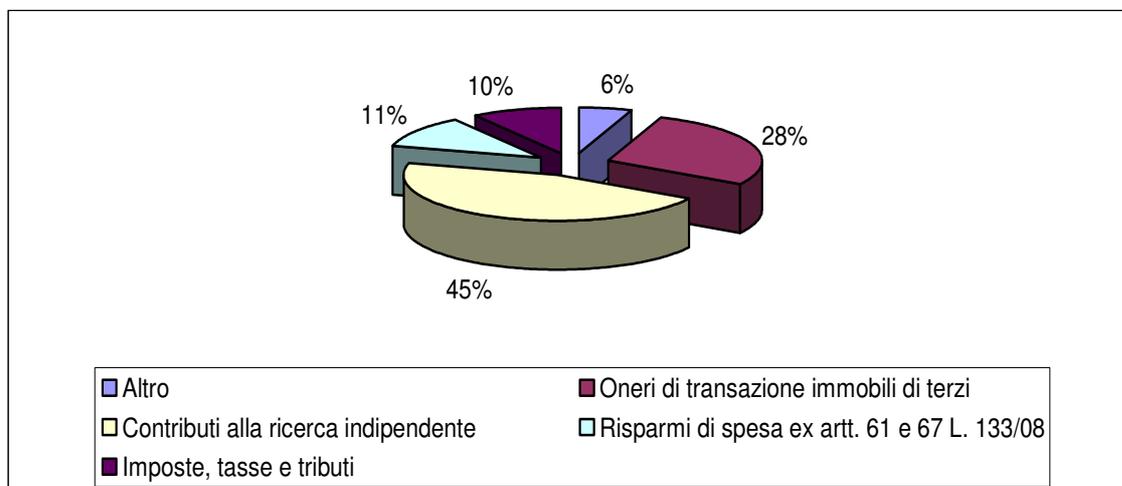
Tali svalutazioni, tuttavia, sono controbilanciate dalle sopravvenienze attive ordinarie iscritte, per pari importo, nella voce A5 del Conto Economico in conseguenza della finalizzazione dei risconti passivi nei quali erano allocate le risorse ricevute e sospese in attesa della conclusione dei progetti di ricerca. Nel corso del 2010 si è proceduto, infine, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 5.927 in quanto la società Sirton Pharmaceuticals Spa in Liq.ne, nei confronti della quale l'Agenzia vanta un credito di € 7.250, è stata sottoposta a procedura di concordato preventivo ex art. 163 L.F.,

omologato dal Tribunale di Como con decreto del 3 febbraio 2011, in base alla quale le previsioni di soddisfazione del credito, a procedura conclusa, dovrebbero essere del 18,26% del credito vantato.

Poiché, tuttavia, si tratta di una previsione effettuata dal commissario giudiziale, si è ritenuto di non provvedere alla svalutazione diretta del credito bensì all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di credito che presumibilmente non verrà soddisfatta. Nel momento in cui verrà data esecuzione al concordato preventivo e verrà incassata la quota preventivata dal commissario giudiziale, si procederà a svalutare il credito utilizzando, fino a capienza, il fondo accantonato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica dell'Agenzia non iscrivibili nelle precedenti voci di conto economico.



La voce di maggior rilevanza è costituita dai contributi per progetti di ricerca scientifica per i quali, in ossequio al generale principio di prudenza, si è ritenuto di non avvalersi della facoltà concessa dall'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile di capitalizzare le spese sostenute bensì di farle partecipare al risultato di gestione nell'esercizio di sostenimento.

L'incremento rilevato, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile interamente alla ripartizione effettuata, proprio a partire dall'anno in corso, fra progetti di ricerca potenzialmente suscettibili di generare utilità future economicamente apprezzabili per l'Agenzia per i quali le spese sostenute vengono iscritte fra le "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", e progetti di ricerca che non presentano tali potenzialità e che, pertanto, vengono imputate a Conto Economico quale spesa connessa all'attività istituzionale.

Un'altra voce particolarmente rilevante e che non trova corrispondenze negli esercizi precedenti è costituita dagli oneri sostenuti per i lavori di ripristino necessari al rilascio dell'immobile di via della Sierra Nevada, ove era ubicata la precedente sede dell'Agenzia, di cui si è già relazionato a pag 43 e 44 della presente nota integrativa.

In particolare, in conseguenza delle varianti riduttive ai lavori appaltati e all'atto di concordamento con la proprietà, l'Agenzia ha sostenuto oneri per i suddetti interventi manutentivi per € 2.384.274 di cui € 872.010 coperti dal fondo appositamente accantonato negli esercizi passati ed € 1.512.264 rimasti a carico dell'esercizio appena concluso.

Le due componenti di costo appena citate, rappresentando insieme il 73% del totale della categoria, e costituendo una novità rispetto agli esercizi precedenti, forniscono la spiegazione dell'incremento considerevole subito da tale macro area.

Depurando i costo per oneri di gestione di tali due componenti, infatti, l'incremento subito dalla macro voce in commento è rappresentato quasi esclusivamente da risparmi di spesa ex art. 61 e 67 della Legge 133/2008 che, assieme alle imposte tasse e tributi diversi dall'IRAP, costituiscono il 22% di tutti gli oneri di gestione.

Con riferimento ai "risparmi di spesa ex artt. 61 e 67 della L. 133/2008", si evidenzia che:

- secondo quanto previsto dall'articolo 61 comma 17, le somme provenienti dalla riduzione di spesa operata ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 5, pari ad euro 229.024,24, sono stati versati ad apposito capitolo del bilancio dello Stato;

- secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 6, come modificato dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Dip. RGS IGF del 15/10/09, le somme provenienti dalla riduzione di spesa operate ai sensi dallo stesso art. 67 comma 5, pari ad euro 390.247,55, sono state versate ad apposito capitolo del bilancio dello stato.

Nella tabella che segue sono esposti il dettaglio della macro area con evidenziate le percentuali di composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
permessi auto ZTL	1.142	0%	1.129	0%	-13
multe e penalità	3.681	0%	2.701	0%	-980
imposta di registro	425	0%	14.364	0%	13.939
Bolli e valori bollati	212	0%	1.678	0%	1.466
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	82.116	6%	93.992	2%	11.876
Altre imposte e tasse	996	0%	6.186	0%	5.190
Ritenuta d'imposta su int. attivi di c/c	272.818	21%	397.124	7%	124.306
Tasse di concessione governative	0	0%	168	0%	168
Sanzioni tributarie	9.991	1%	1.228	0%	-8.763
Imposte, tasse e tributi	371.381	29%	518.570	10%	147.189
vidimazioni libri sociali	299	0%	0	0%	-299
Acquisto libri, giornali e riviste	12.202	1%	12.310	0%	108
Acquisto libri scientifici e tecnici	270.557	21%	218.419	4%	-52.138
costi partecipazione a mostre e congressi	129.941	10%	12.675	0%	-117.266
spese di rappresentanza	683	0%	2.215	0%	1.532
carburanti e lubrificanti per autoveicoli	6.549	1%	6.563	0%	14
Pedaggi autostradali	55	0%	157	0%	102
materiale igienico e sanitario	766	0%	19.330	0%	18.564
spese per liti	14.459	1%	0	0%	-14.459
riduzione trasferimenti MS INV	4.717	0%	5.679	0%	962
arrotondamenti passivi	3.066	0%	98	0%	-2.968
Spese istituzionali	8.203	1%	5.603	0%	-2.600
altre spese ed oneri di gestione	24.016	2%	21.301	0%	-2.715
libri scientifici e normative tecniche	189	0%	0	0%	-189
Pratiche amministrative estere	0	0%	94	0%	94
Servizi doganali	0	0%	19	0%	19
Sopravvenienze passive ordinarie	0	0%	21	0%	21
Oneri di transazione immobili di terzi	0	0%	1.512.264	28%	1.512.264
Contributi alla ricerca indipendente	0	0%	2.471.243	46%	2.471.243
risparmi di spesa ex artt. 61 e 67 L. 122/09	432.388	34%	619.272	11%	186.884
Altri costi generali	908.090	71%	4.907.263	90%	3.999.173
Totale oneri diversi di gestione	1.279.470	100%	5.425.833	100%	4.146.363

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce relativa a Proventi e Oneri finanziari si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell'Agenzia relativo all'esercizio 2010 e risulta articolata come di seguito rappresentato:

GESTIONE FINANZIARIA					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Interessi da depositi bancari	1.010.436	100%	1.467.716	100%	457.280
Interessi attivi da titoli	0	0%	6.726	0%	6.726
Proventi finanziari	1.010.436	100%	1.474.442	100%	464.006
Interessi passivi v/fornitori	-924	0%	-1.760	0%	-836
Altri oneri finanziari	0	0%	-1.981	0%	-1.981
Interessi per ravvedimento operoso	-1.612	0%	-77	0%	1.535
Oneri finanziari	-2.536	0%	-3.818	0%	-1.282
Differenze attive su cambi	96	0%	211	0%	115
Differenze passive su cambi	-467	0%	-127	0%	340
Utili e perdite su cambi	-371	0%	84	0%	455
Risultato gestione finanziaria	1.007.529	100%	1.470.708	100%	463.179

Come è agevole osservare, l'andamento risulta avere un andamento migliorativo rispetto all'esercizio 2009 grazie all'ottimizzazione delle giacenze di liquidità sul conto corrente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce relativa a Proventi e Oneri straordinari si riferisce al saldo della gestione straordinaria dell'Agenzia e risulta articolata come di seguito rappresentato:

GESTIONE STRAORDINARIA					
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	%	31/12/2010	%	Variazioni
Sopravvenienze attive	300.188	349%	43.563	-14%	-256.625
Proventi straordinari	300.188	349%	43.563	-14%	-256.625
Minusvalenze	-61.662	-72%	-296.306	96%	-234.644
Sopravvenienze passive	-152.531	-177%	-57.048	18%	95.483
Oneri straordinari	-214.193	-249%	-353.354	114%	-139.161
Risultato gestione finanziaria	85.995	100%	-309.791	100%	-395.786

La voce di maggior rilevanza è costituita dalle minusvalenze subite in occasione della dismissione delle immobilizzazioni materiali resasi necessaria a causa della variazione della sede istituzionale dell’Agenzia.

Come già rilevato nella prima parte della presente nota integrativa, infatti, l’Agenzia, per la dismissione di tali beni, ha predisposto ed attuato una procedura di vendita che, tuttavia, è andata deserta per mancanza di offerte.

Conseguentemente l’Agenzia, in ossequio alla procedura di dismissione dei beni, ha determinato di offrire tali beni a titolo gratuito al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Il costo storico dei beni oggetto di dismissione ammontava ad € 750.847 già ammortizzati per un valore di € 454.451 e pertanto, il residuo non ammortizzato, pari ad € 296.306 ha costituito minusvalenza straordinaria imputabile, appunto, nella voce E20 del Conto Economico.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce relativa alle Imposte sul Reddito dell’esercizio si riferisce all’IRAP di competenza dell’esercizio, a sua volta suddivisa in Irap corrente ed Irap differita così come evidenziata nella tabella seguente.

IMPOSTE			
VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
IRAP su retribuzioni personale dipendente	735.096	980.519	245.423
IRAP su compensi collaboratori	126.156	60.573	-65.583
IRAP su prestazioni di lavoro autonomo	2.805	774	-2.031
IRAP per personale di altre amministrazioni	5.352	7.979	2.627
Imposte correnti	869.409	1.049.845	180.436
Irap differita	477.115	509.491	32.376
Imposte differite	477.115	509.491	32.376
Totale imposte	1.346.524	1.559.336	212.812

Come si è già avuto modo di esporre nella prima parte della presente Nota Integrativa, infatti, l’Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico ed in funzione della “decommercializzazione” disposta dall’art. 74, comma 2, lett. a) del T.U.I.R., è esclusa dall’imposta sul reddito delle società (IRES) mentre, ai sensi dell’art.

73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R, risulta soggetto passivo d'imposta solo per l'esercizio dell'attività commerciale.

Come già rilevato, applicando le regole di determinazione della base imponibile dettate dall'art. 144 del T.U.I.R., nonostante l'attività commerciale abbia generato un risultato economico positivo, non emerge alcun reddito imponibile e pertanto non sono state accantonate imposte.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'Ente nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Pertanto, l'ammontare dell'IRAP dovuta risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differisce dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tale imposta secondo il criterio della

esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia rileva alla voce "IRAP corrente" l'imposta determinata con il sistema retributivo per cassa ovvero applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) erogate nell'anno stesso mentre rileva alla voce "IRAP differita" l'imposta determinata con il sistema retributivo per competenza ovvero applicando la medesima aliquota dell'8,50% alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) di competenza dell'esercizio ma la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione delle suddette retribuzioni.

In particolare, gli importi determinati mensilmente sulla base delle retribuzioni corrisposte, vengono versati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, il mese successivo a titolo di acconto e contabilizzati in un apposito conto di credito denominato "Irap c/acconti".

A fine anno, in sede di liquidazione definitiva dell'imposta, gli acconti pagati vengono stornati per essere imputati al conto economico come "Irap corrente".

Viceversa, gli importi determinati sulla base delle retribuzioni di competenza dell'esercizio ma non ancora corrisposte, vengono contabilizzate direttamente al conto economico come "Irap differita" accendendo, in contropartita, il fondo per imposte differite il quale, nel momento in cui quelle retribuzioni verranno erogate e, pertanto, l'imposta relativa diventerà esigibile, verrà stornato imputando in contropartita i debiti tributari.

Come già illustrato, inoltre, l'Aifa svolge anche attività commerciale per la quale, ai sensi del secondo comma dell'art. 10bis del D.Lgs 446/1997, in sede di compilazione della dichiarazione IRAP 2009 per l'anno d'imposta 2008, ha optato per la determinazione della base imponibile relativa a tale attività commerciale secondo le disposizioni dettate dall'art. 5 del medesimo

decreto per gli enti commerciali, computando i costi deducibili ivi indicati non specificamente riferibili all'attività commerciale per un importo corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi considerati dalla predetta disposizione e l'ammontare complessivo di tutte le entrate correnti.

Relativamente all'attività commerciale esercitata nell'esercizio appena concluso, come già rilevato, nonostante l'emersione di un risultato positivo, non è emerso valore della produzione imponibile e pertanto non è stato fatto alcun accantonamento per l'IRAP dovuta in relazione a tale attività.

Roma, 13 aprile 2010

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. GUIDO RASI